

# INSIEME

**Comunità pastorale di Sant'Apollinare - ARCORE**  
**Parrocchie di Sant'Eustorgio - Regina del Rosario - Maria Nascente**

Periodico - Novembre 2017 - Anno XXXV - N° 5 - Reg. presso Trib. Monza n. 418 il 29 luglio 1982 - Direttore: Antonello Sanvito  
Insieme è consultabile anche sul sito [www.santapollinarearcore.it](http://www.santapollinarearcore.it)



## L'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI: "SIATE TESTIMONI LIETI DI GESÙ"

*Primo incontro  
con gli arcoresi  
Le priorità nella lettera  
alla diocesi*

**Servizi alle pagine 3, 4 e 5**



**Sant' Eustorgio: a nuovo la pala  
e la cappella del patrono**  
Alle pagine 6-7



**Casa del Lavoratore: da bar  
a laboratorio per i disabili**  
Alle pagine 12-13



**"Insieme" chiede un giudizio  
Compila il questionario  
A pagina 34**

## Parrocchia Sant'Eustorgio



E' la parrocchia madre e la più grande della comunità pastorale Sant'Apollinare. Parroco è don Giandomenico Colombo. Telefono 039617148; 3397485672. Gli orari delle messe: feriali ore 8.45 - 18; sabato e vigilia: 17.30; festivi: 8.30 - 10 - 11.30 - 18

## Parrocchia Regina del Rosario



Parrocchia Regina del Rosario. Vicario è don Enrico Caldirola. Telefono: 039617921; 3355926689. Gli orari delle messe: feriali ore 8.30; sabato e vigilia: 18; festivi: 8 - 9.30 e 11.

## Parrocchia Maria Nascente



Parrocchia Maria Nascente, in frazione Bernate. Vicario è don Renato Vertemara. Telefono: 039617410; 3393328750. Gli orari delle messe: feriali ore 7.30; sabato e vigilia 18.30; festivi 8.30 - 10.30 - 18.30.

## Santa Margherita



Non fa parrocchia, ma la chiesa e l'attività a Cascina del Bruno fanno parte della parrocchia Sant'Eustorgio. Vicario è don Paolo Ratti. Telefono: 0396013852. Orari delle messe: feriali ore 8.30; sabato e vigilia 18; festivi 9.30.

**f a r m a c i a**  
**CENTRALE**  
*Dott. Gianotti*

**MEDICINA NATURALE - COSMESI  
ESTETICA - TEST E AUTOANALISI  
PREPARATI GALENICI**

**ORARIO CONTINUATO 8.30 - 20.00**

**da Lunedì a Sabato**

Via Casati, 36 - Arcore - Tel. 039.617438

[www.farmaciacentrale.it](http://www.farmaciacentrale.it)

Seguici anche su

**Facebook** 

## L'editoriale: riflessione sulla lettera dell'Arcivescovo

# Vita come vocazione: da qui l'amore per la parrocchia, la comunità, la Chiesa

**C**ontemplazione, sinodalità, ordinarietà: mi pare siano queste le tre parole-chiave con le quali poter rileggere e interpretare la lettera che mons Mario Delpini, nostro nuovo Arcivescovo, ha voluto scrivere a tutta la diocesi all'inizio del suo ministero in mezzo a noi: Vieni ti mostrerò la sposa dell'Agnello. Tre parole da intendersi non come degli slogan a buon mercato ma come tre direzioni, tre piste di cammino sia personale che comunitario.

**La contemplazione, anzitutto.** Quante volte – sembra dirci il nostro Vescovo – il modo con il quale guardiamo alla Chiesa è asfittico, chiuso, senza speranza. Quante volte – e non conta la propria età anagrafica – ci lasciamo andare alla nostalgia dei “bei tempi” lontani e viviamo con smarrimento e sofferenza il fatto che tutto adesso sia cambiato. Ebbene, ci dice monsignor Delpini citando un testo dell'Apocalisse da cui è preso lo stesso titolo della lettera, state attenti a non mancare di fede, quella fede che ci fa guardare alla Chiesa, pur segnata dai nostri personali peccati, come la bella sposa per la quale il Signore Gesù ha donato la sua vita.

Vi è poi, per più pagine della lettera, il riferimento



Don Gabriele Villa

esplicito alla **sinodalità**, di cui monsignor Delpini non nasconde le oggettive fatiche, pur ribadendolo come un passo imprescindibile. Termine che deriva dal greco, sinodalità significa letteralmente “camminare insieme”; non un contenuto dato ai laici, non un'operazione di maquillage della Chiesa per rendersi più appetibile, ma un cambiamento profondo del cuore da parte di tutti. Sarà anche vero che una decisione presa da soli è più rapida, ma è altrettanto vero che è pure meno evangelica; sarà anche vero che da soli si cammina più spediti, ma solo insieme si arriva lontano. Da ultimo, il nostro nuovo Arcivescovo evidenzia l'estrema necessità di curare **la pastorale ordinaria** delle nostre parrocchie. Già il Concilio Vaticano II, ad esempio, parlava della liturgia come “fonte e culmi-

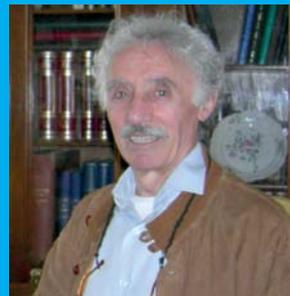
ne della vita della Chiesa”; verrebbe da chiedersi se – noi sacerdoti per primi – ne siamo davvero convinti, se davvero la Messa domenicale è il cuore di ogni azione e proposta pastorale.

Monsignor Delpini fa poi un riferimento esplicito alla parola **vocazione**, tanto fondamentale nel vocabolario cristiano quanto sempre più disattesa. Anche in questo caso verrebbe da chiedersi se si possa essere cristiani, se si possa essere uomini e donne veri, senza riconoscere che la nostra vita è sempre la risposta ad un amore che ci precede. Per chi mi alzo la mattina? Per chi corro tutto il giorno? Per chi arrivo a sera stanco morto? Chiederselo, almeno ogni tanto, non è forse banale.

E infine la richiesta di portare avanti e verificare il passo concreto scelto da ogni comunità, al termine della visita del Vicario Episcopale. Noi di Arcore – lo sappiamo bene- vorremmo intensificare i passi di comunione tra le persone, le parrocchie, le associazioni. “Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri”: che questa possa davvero diventare sempre più la meta e lo stile della nostra comunità.

Don Gabriele Villa

## SOMMARIO



Tonino Sala, le ricerche Reliquie e furti sacrileghi  
Pag. 10-11



Disabili sul palcoscenico con Oltre il siparioX  
Pag. 14-15



La Scala al teatro Nuovo In arrivo Babbo Natale  
Pag. 24-25



Asilo Durini, amicizia e professionalità  
Pag. 27

## Primo incontro con l'Arcivescovo

# Mario Delpini: "I cristiani, felici per Gesù, chiamati ad essere fermento della società"

### La messa della comunità

## Un'occasione per trovarsi uniti come fratelli attorno all'Eucaristia

La messa della comunità che quest'anno abbiamo proposto come appuntamento mensile per tutte le parrocchie, è stata annunciata con questo invito: "Vieni, vedrai che bello!" E' anche l'espressione che raccoglie il cammino di questo nuovo anno pastorale.

Con un invito simile, inizia la lettera alla Diocesi del nostro Arcivescovo: "Vieni, ti mostrerò la Sposa dell'Agnello". Espressione impegnativa tratta dall'Apocalisse. È l'invito che l'Angelo rivolge in visione a San Giovanni. Contiene tutta la commozione di chi dice: "Vieni a vedere quanto è bella la Sposa, cioè la Chiesa, la comunità del Signore, che vive in attesa del suo Sposo". Comunità protesa a farsi bella, a ricamarsi addosso il vestito del Vangelo di Gesù. Sposa che lascia intravedere attraverso la gioia, i lineamenti, i tratti del volto dello Sposo, cioè le sue beatitudini, quella vita che è anticipo di paradiso.

Anche attraverso la messa della comunità vogliamo imparare a rivestirci di questa bellezza, aiutarci ad essere un po' più la Sposa di Gesù. Ci risulterà più naturale a nostra volta dire ad altri: "Vieni, vedrai che bello, vedrai fratelli e sorelle che attorno alla tavola ascoltano Gesù e condividono la sua vita". Vedrai fratelli e sorelle che vivono del suo sguardo, che cercano il suo perdono per trovare la forza di offrirlo ad altri. Vedrai fratelli e sorelle il cui scopo nella vita è diventare santi. Vieni, non per fare numero ma per provare a fare comunione. Dove abita il Signore? Dove ci si vuole bene, dove si vive la comunione con Lui e tra noi. Che cosa grande la comunione! Cammino da costruire. Molto più che fare cose insieme. È arrivare ad avere un cuor solo e un'anima sola.

Abbiamo preso come filo conduttore per questo cammino la prima lettera di Pietro e precisamente ci siamo ispirati a questo passo: "...". E finalmente siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria ma, al contrario, rispondete beneducendo; poiché a questo siete stati chiamati, per avere in eredità la benedizione..." (1 Pietro 3, 8-9). I nostri appuntamenti per crescere in comunione, sempre alle 21: giovedì 14 dicembre, parrocchia Maria Nascente; giovedì 8 marzo 2018, in Sant'Eustorgio; giovedì 12 aprile, in Regina del Rosario; giovedì 10 maggio, in Maria Nascente.

**Il vostro parroco don Giandomenico**

Un sorriso largo, convinto, appassionato. E la mano benedicente, a tracciare larghi segni di croce. Così ha fatto il suo ingresso giovedì 9 novembre, nella chiesa della parrocchia Regina del Rosario, il nuovo arcivescovo Mario Delpini. Non si è trattato di una visita pastorale ma un incontro che è venuto a coincidere con la seconda messa della comunità, la nuova iniziativa che segna il cammino della comunità pastorale. Davanti a una chiesa gremita di persone, il successore di Angelo Scola alla guida della diocesi ambrosiana ha voluto indicare le conclusioni del lavoro svolto lo scorso anno sul territorio dai fedeli in accordo con i preti e il vescovo.

### IL SALUTO DEL PARROCO

Un breve e affezionato saluto da parte del parroco don Giandomenico, poi la messa presieduta da tutti i sacerdoti di Arcore, don Enrico Caldirola, padrone di casa, don Renato Vertemara, responsabile di Maria Nascente, don Gabriele Villa, nuovo responsabile della pastorale giovanile al posto di don Marco Taglioretti e il decano di Vimercate, don Mirko Bellora. Presenti tra

i fedeli gli assessori Paola Palma e Davide Salvioni, in rappresentanza della amministrazione comunale.

L'arcivescovo nell'omelia è partito dal commento al vangelo, dove Gesù parla con la samaritana e annuncia che "gli adoratori di Dio adoreranno in spirito e verità". "Il luogo è importante, perchè se non c'è uno spazio fisico la preghiera perde consistenza -ha detto Delpini -sembra una fantasia. E' così anche per cose e persone. Ma Gesù -ha sottolineato - dice che il vero luogo per comunicare con Dio è la relazione: Dio vuol essere adorato in spirito e verità, in un atteggiamento d'amore e di obbedienza. La comunione prevale sulla suddivisione (l'attaccamento alla propria comunità d'origine), la relazione sulla localizzazione". E qui l'arcivescovo ha inserito le considerazioni finali indicate dal lavoro svolto nelle visite pastorali del predecessore. Tre priorità e un passo comune da compiere.

### LE TRE PRIORITÀ

1) Prima priorità: la comunità dei discepoli del Signore vive del rapporto con il Signore. Traduzione: "Senza di Lui non possiamo fare niente. La comunità nasce dall'Eucaristia. Due sono i frutti dell'Eucaristia. Il pri-



Chiesa gremita giovedì 9 novembre per la messa della co unbità con il nuoco arcivescovo



Il vescono Delpini benedice la gente

mo è la gioia. Non si tratta della soddisfazione che si vive quando le cose vanno bene, ma la letizia di sapere che Gesù è presente.

Il secondo frutto è la comunione: "La comunità pastorale -ha detto con chiarezza e semplicità Delpini - non è una organizzazione sovrapparrocchiale, ma una comunione".

2) Seconda priorità: la comunità dei discepoli del

Signore è il contesto in cui ognuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione.

"La giovinezza - ha affermato Delpini - è il tempo per comprendere il significato della vita. Si è al mondo perchè chiamati ad essere felici. Nessuno è al mondo per caso, nessuno è al mondo per niente. Insegnare questo è il senso dell'oratorio e del catechismo".

3) Terza priorità: la comunità dei discepoli è presente nel contesto in cui vive come il sale della terra. "I cristiani sono chiamati ad essere fermento nella società civile - ha detto l'Arcivescovo - . Hanno la responsabilità di testimoniare che la fede diventa cultura, vita buona. Non hanno un'ideologia da imporre ma una testimonianza da dare sull'amore, sulla politica, sulla assistenza ai malati", in tutti gli ambiti.

#### IL PASSO DA COMPIERE

Il passo da compiere: E' inderogabile dare maggiore slancio alla comunità pastorale attraverso il consolidamento o la creazione di commissioni. Obiettivo: favorire la realizzazione di momenti comuni. La messa è proseguita con intensa partecipazione e allietata con musica e canti - ben eseguiti dalla cantoria - , che i fedeli hanno potuto seguire sul foglio appositamente stampato per l'occasione.

**Antonello Sanvito**

# CNS Garden



**SERVIZI FLOREALI  
 PER EVENTI E MATRIMONI  
 VENDITA FIORI RECISI  
 E PIANTE ORNAMENTALI  
 REALIZZAZIONE  
 E MANUTENZIONE  
 GIARDINI E AREE VERDI**

Strada Provinciale 45  
 Villasanta-Vimercate, 1  
 20852 Villasanta (MB)  
 Mob. +39.331.9255628

## I lavori eseguiti dal laboratorio Peron

Risanate col restauro le ingiurie del tempo  
A nuovo cappella e pala di Sant' Eustorgio

**L**a bellezza non ha tempo, ma lo subisce. Ecco dunque in chiesa Sant'Eustorgio i restauri per portare all'antico splendore la cappella e la pala dedicata al patrono. In ottobre si sono svolti i lavori degli esperti dipendenti della ditta Peron, laboratorio con sede a Tradate, specialista nella pellicola pittorica. Nel loro intervento -che pubblichiamo - spiegano i danni che la storia ha portato a chiesa e dipinto e la modalità del restauro effettuato. Un'operazione complessa (e lunga per quanto riguarda la pala), il cui costo complessivo si aggira sui 38mila euro.

Il nostro Laboratorio di restauro ha portato a termine, in ottobre 2017 ed in accordo con le autorità di Soprintendenza competenti, il restauro conservativo della cappella dedicata a Sant'Eustorgio, sita sul fianco sinistro della omonima parrocchiale. L'intervento è stato concluso, sulle superfici murarie e decorative interne, oltre che sugli elementi marmorei (altare, balaustra e cornici porte); è attualmente in corso, invece, il recupero della tela dipinta ad olio del Santo Eustorgio risultato più lungo del previsto.

## DATI STORICI E STATO DI CONSERVAZIONE

Le prime notizie che riferiscono dell'esistenza di una chiesa



La tela in fase di restauro: è del '600, di autore ignoto

## Il santo, grande vescovo del IV secolo

*Eustorgio fu il nono vescovo di Milano. Una leggenda lo presenta come un greco mandato lì dall'imperatore come governatore. Alla morte di Protasio fu eletto vescovo, una vicenda che ricorda quella di Ambrogio. Recatosi a Costantinopoli, al ritorno avrebbe eretto la chiesa che porta il suo nome, presso il luogo della primitiva comunità cristiana in zona porta Ticinese. In essa collocò l'arca con le reliquie dei Magi, poi finite a Colonia. Morì intorno al 355 e fu sepolto in Sant'Eustorgio. Fa parte di quel gruppo di quattro vescovi (con Dionigi, Ambrogio e Simpliciano) proposti subito al culto pubblico.*

in Arcore, dedicata a Sant'Eustorgio, risalgono al XIII secolo. L'edificio subisce, nel corso degli anni, molteplici interventi di ampliamento e trasformazione con diverse interruzioni a causa di mancanza di fondi.

Solo nel 1891 le opere edili ri-

sultarono terminate tanto da permettere la consacrazione della nuova chiesa, iniziata ben 130 anni prima. La chiesa già in quest'epoca aveva sue decorazioni ed affreschi, individuate ora nella campagna stratigrafica eseguita, ma oramai ridotte a la-

certi. Tra il 1925-26 la chiesa subì un nuovo ampliamento con l'aggiunta di ben due campate lunghe circa 13 metri e la costruzione di due nuovi altari. Seguì nel 1930 la realizzazione dell'attuale facciata con il portico a colonne di granito e sempre negli stessi anni si procedette alla realizzazione delle decorazioni pittoriche interne di tutta la chiesa che vennero affidate al pittore Giovanni Villa, titolare di "un'impresa di decorazione" di Vimercate. Successivamente, nel corso degli anni, emersero dissesti statici strutturali sulle volte con formazioni di lesioni e fratturazioni importanti che resero necessari, nel 1981, l'esecuzione di importanti lavori di consolidamento delle strutture.

A tale intervento di consolidamento si accompagnò il restauro e il ripristino delle decorazioni dell'intero edificio; come da indicazioni della Soprintendenza i dipinti figurativi delle volte vennero solo puliti mentre le tinte di pareti, volte e cappelle vennero completamente ripresi nei colori ed impostazioni oggi presenti.

L'impianto decorativo originale della cappella dedicata a S. Eustorgio, come quello dell'intera chiesa, risale all'Ottocento, tuttavia l'assetto più completo è stato eseguito nel 1930 ad opera del pittore Giovanni Villa di Vimercate; l'impianto decorativo a campiture è stato realizzato a calce e con l'aggiunta di modanati in stucco.

L'apparato decorativo della cap-



Così appariranno cappella e tela a lavori ultimati

La cappella di Sant'Eustorgio subisce così pesantissime modifiche (soprattutto in corrispondenza della volta): le originali e semplici spazature architettoniche della cappella vengono cancellate da un velo di tempera rinforzata con vinavil acrilico (di prima generazione) pur lasciando intatte le preesistenti decorazioni, le quali testimoniano l'antichità della struttura architettonica.

Pertanto l'apparato decorativo interno della cappella rivelava le seguenti patologie di degrado:

- a) ridipinture da eventi e restauri precedenti;
- b) tracce di umidità nella fascia basamentale della cappella a causa di una infiltrazione di acqua e sporco superficiale proveniente da un canale ed un pozzetto esterni mal funzionanti;
- c) fenditure e micro-fenditure degli intonaci;
- d) scrostamenti della pellicola pittorica, soprattutto in corrispondenza della volta, a causa di vecchie infiltrazioni di acqua meteorica.

La cappella è inoltre caratterizzata da un altare marmoreo che custodisce la tela ad olio rappresentante il Santo a cui è dedicata. Per la realizzazione dell'altare sono state utilizzate brecce marmoree di vario tipo; il dossale architettonico è stato abbellito con modanati (cuspidi, capitelli e basi lesene) scolpiti in marmo calcareo, poi dorati.

Sono stati impiegati marmi policromi (Verona) anche per l'esecuzione della balaustra e delle cornici che contornano le due porte interne alla Cappella.

Tali superfici rivelavano le seguenti patologie di degrado:

- a) depositi di smog e particolato grasso su tutte le superfici;
- b) grossolani accumuli di cere e paraffine, applicate come protezione nei restauri precedenti, che alterano le tonalità dei marmi e favoriscono i depositi di sporcizia;
- c) piccole sbecature sparse ovunque.

#### INTERVENTO DI RESTAURO ESEGUITO

L'intervento di restauro eseguito ha visto l'esecuzione di una preliminare campagna stratigrafica, che ha rivelato la presenza di tre cicli pittorici decorativi: il primo fa capo al periodo di consacrazione della chiesa (1891), il secondo è stato realizzato per mano del pittore Villa (1930) e l'ultimo livello appartiene ai lavori di consolidamento strutturale dell'edificio (1981).

Tramite l'indagine stratigrafica eseguita si è potuto constatare che le ridipinture del 1981, effettuate sulle spazature architettoniche in stucco, vedono l'utilizzo di un preliminare strato di fissativo e l'uso di tempere addittivate con vinavil, ma nella medesima tavolozza utilizzata dal pittore Villa. Tale intervento, a causa della sua inadeguata matericità,

ha reso parzialmente discontinuo il livello pittorico sottostante; tuttavia, in accordo con le autorità competenti di Soprintendenza, visto il discreto stato conservativo del ciclo del 1930 e l'accordo cromatico mantenuto con l'ultimo intervento del '900, se ne è proposto il recupero attraverso le modalità operative qui di seguito riportate.

- 1) Riparazione del canale e del pozzetto esterni mal funzionanti.
- 2) Demolizione di tutti i rappezzi cementizi presenti sulle superfici basse delle pareti, che determinano il proliferare dell'umidità.
- 3) Naturale asciugatura di tutte le superfici precedentemente trattate;
- 4) Asportazione dei sali nocivi dalla muratura.
- 5) Rimozione a secco di polvere.
- 6) Eliminazione delle ridipinture (almeno 3) sovrapposte ai livelli pittorici del pittore Villa.
- 7) Rifacimenti dell'intonaco, nella parte bassa delle pareti.
- 8) Stuccatura di crepe e micro-fenditure.
- 9) Eventuali, piccole ricostruzioni delle lacune sui modanati in stucco.
- 10) Integrazione pittorica di tutte le superfici mediante velatura.

Le operazioni volte al recupero degli elementi marmorei (altare, balaustra e cornici porte) sono state realizzate come qui sotto descritto:

- 1) Pulitura di tutte le superfici marmoree.
- 2) Pulitura dei modanati dorati (cuspidi, capitelli e basi lesene).
- 3) Stuccatura delle piccole sbecature, revisione delle stuccature preesistenti (zone di contatto delle singole parti marmoree) e sostituzione di quelle compromesse.
- 4) Eventuale integrazione pittorica dei modanati dorati.
- 5) Nuova inceratura.

## Il tabernacolo dorato ha cambiato sede

# Chiesa di Maria Nascente, nuovo altare Liste geometriche attorno al grande Crocifisso

**A**nche la chiesa di Bernate, della parrocchia di Maria Nascente ha subito una trasformazione. Qui i cambiamenti sono più evidenti, perché non si è trattato di un restauro conservativo come nel caso della cappella di sant'Eustorgio, ma di una decorazione e adeguamento liturgico dell'altare. Progettista Oliviero Fumagalli, restauratore e decoratore.

Esterno a forma circolare, l'edificio fu costruito grazie a don Stefano Sironi negli anni Settanta. All'interno, nell'insieme, piuttosto spoglio e disadorno, spiccava solo il grande crocifisso ligneo, collocato sulla parete di fondo dell'altare, e realizzato dall'artista locale Bruno Zappa. I lavori di trasformazione sono iniziati nel settembre del 2015 con la sostituzione delle vetrate con vetri a mosaico colorati. Poi si è data una nuova tinteggiatura a pareti e colonne. Quindi si è dato risalto al crocifisso con

una cornice, mentre dei rilievi in stucco dello spessore di 2,5 centimetri sono stati disposti a listoni sulla parete come canne di organo, per rendere meno piatta la visione d'insieme, ma senza creare elementi di distrazione. Accorciato l'altare di 30 centimetri per lato, i due pilastri che lo sorreggono hanno avuto un rivestimento di marmo con una superficie a spacco. Rifatta la pavimentazione dell'altare, al cui centro un inserto riporta la croce. Nuova collocazione della sedia del sacerdote, spostata a sinistra guardando l'altare e del tabernacolo. Esso, realizzato in metallo bagnato in oro stava murato al centro della parete sotto il crocifisso, ora trova spazio a destra, secondo i dettami della nuova riforma liturgica all'interno di un cuore stilizzato in vetrofusione, che sostituisce l'antica raggiera lignea.

I lavori, durati due anni, sono costati nel complesso circa 70mila euro.



La chiesa di Maria Nascente prima degli interventi



Ora ha un nuovo altare e nuove vetrate

**colorificio Stucchi Roberto**  
BELLE ARTI

**WINSOR & NEWTON**  
The World's Finest Artists' Materials

**DERWENT**

**MAIMERI**  
dal 1923

**ROSSETTI**  
VERNICI E IDEE

Via Cavour, 17 | 20862 Arcore (MB) | Tel. 329.2727598 | 039.617276

# EFFETTI COLLATERALI:

## Gli strascichi della crisi del 2007 e la "bolla" delle gestioni separate

**Cinque banche europee hanno ancora a bilancio quasi 550 miliardi di dollari di titoli illiquidi**

Nonostante siano ormai passati dieci anni dalla crisi che ha minato le fondamenta del sistema bancario internazionale, i residui della bolla sono ancora presenti nei bilanci di cinque grandi banche europee.

In un suo report dell'11 Settembre scorso\*, Moody's ha ribadito i nomi dei cinque gruppi bancari che cumulano ben 549 miliardi di dollari di titoli "spazzatura", contabilizzati a bilancio, che erodono i profitti degli istituti di credito (le perdite sono calcolate nell'ordine dei 3 miliardi di dollari nel solo primo semestre del 2017).

Oltre alle inglesi Barclays e Royal Bank of Scotland (che sono tuttora in possesso, rispettivamente, di 303 miliardi e 133 miliardi di dollari di titoli illiquidi) figurano nel report le banche svizzere Credit Suisse e UBS e la tedesca Deutsche Bank.

Gli strumenti finanziari oggetto della discussione sono "parcheggiati" nei bilanci in attesa di (improbabili) compratori, e nel frattempo continuano a causare danni immobilizzando capitali e svalutando il proprio valore di anno in anno.

Se si confronta il report del 2017 con quello degli anni precedenti, si nota che dal 2012 le cose sono migliorate parecchio, dato che il totale della spazzatura presente nei bilanci di queste cinque banche era pari al doppio; tuttavia, quest'opera di pulizia ha comportato una perdita cumulata di circa 132 miliardi di dollari dal 2011.

Le banche non sono le uniche a dover affrontare il problema di possedere titoli che mettono a rischio la propria redditività: in uno scenario di tassi a zero (o negativi) come l'attuale, le compagnie assicurative che offrono polizze rivalutabili faticano a ottenere dalle gestioni separate i rendimenti previsti dai contratti venduti anni fa, quando la situazione era ben diversa.

Se il crollo dei rendimenti obbligazionari (prevalentemente Titoli di Stato) dovesse prolungarsi, diverse compagnie assicurative si troverebbero ad affrontare il rischio di insolvenza, come accaduto in Giappone negli anni 90, quando tassi a zero causarono il fallimento di 8 compagnie assicurative nipponiche.

I titoli che assicurano rendimenti sufficienti stanno per arrivare a scadenza e saranno sostituiti da (nuovi) titoli con tassi di interesse molto inferiori, insufficienti a garantire cedole da retrocedere agli investitori.

**Le gestioni separate sono messe in seria difficoltà dal prolungarsi dello scenario a tassi zero**

Le gestioni separate stanno correndo ai ripari, modificando la composizione dei propri portafogli verso titoli e strumenti finanziari più complessi e rischiosi, che male si adattano alle promesse di garanzia del capitale molto spesso incluse nei contratti stipulati.

Qualche compagnia prova a ribilanciare i rendimenti attraverso la fusione di più gestioni differenti; altre ancora incrementano i risultati delle gestioni vendendo i titoli del proprio portafoglio per ottenere realizzi immediati (perdendo però in questo modo i titoli che garantiscono tassi più elevati).

Alcune assicurazioni provano a vendere a terzi il proprio portafoglio di polizze vita, mentre qualcuna ha semplicemente ridotto o azzerato il rendimento minimo garantito dalle proprie gestioni separate.

Di certo il problema non è da sottovalutare: sia l'OCSE\*\* che il Fondo Monetario Internazionale discutono già da tempo sulla questione, evidenziando come le compagnie di assicurazione stesse stiano diventando una possibile fonte di crisi del sistema finanziario e avanzando perplessità su quanto le gestioni separate siano davvero "senza rischio".

\* Moody's: *Legacy asset risks still weigh on five large European banks, disposals to slow* - 11 Settembre 2017

\*\* OECD *Business and Finance Outlook 2015*

Per approfondire questi argomenti e conoscere i dettagli del nostro lavoro, ti aspettiamo presso i nostri uffici!

## Il personaggio: Tonino Sala

# Un ricercatore arcorese tra le carte del tempo Storie di preziose reliquie e di furti sacrileghi

### Classe 1932

## Capo ufficio alla produzione Falck Nel cuore la pittura e il territorio

Tonino Sala, classe 1932, sposato e con due figli. Un ottogenario lucido e innamorato del territorio, inteso come paesaggio ma anche come storia di gente. In casa ha decine e decine di suoi dipinti, che ha esposto in diverse occasioni in Brianza e non solo, ma si diletta anche di ricerca. Un saggio del suo impegno e della sua meticolosità si trova nel volume "Arcore. Un popolo la sua Chiesa e il suo territorio, steso in collaborazione con Gianni Buonomo e pubblicato nel 1994 a cura del Gruppo culturale Sant'Eustorgio. E per chi non vuole andare troppo indietro nel tempo e naviga in internet trova dei suoi saggi recentissimi sul blog "scoprilabrianzatuttoattaccato". E' da lì che abbiamo attinto le notizie nell'articolo a fianco. A questo punto, chi non l'ha conosciuto si immagina che Tonino abbia alle spalle studi umanistici. Sbagliato. Gran parte della sua vita (38 anni e mezzo - ci tiene a dire -) l'ha passata nell'ufficio produzione della Falck. "Volevo fare pittura all'istituto d'arte di Monza, ma poi mi iscrissi al Mosè Bianchi". Così divenne ragioniere. Anno 1947: va alla Falck (Arcofil) ex Zerboni, poi all'Arcotub, ex Bestetti, e dopo il periodo alla Falck



si prodiga ancora per altri 6 anni. Una vita di lavoro, fino al dicembre del '91. Fu quell'anno, il 1991 a segnare una nuova svolta. "Don Agostino mi chiese di preparare una mostra sui curati di Arcore - dice Tonino - in vista dell'arrivo di un nuovo pastore ad Arcore, don Luigi Gaiani". Così incrementò una collaborazione attiva con la parrocchia. Alla radio parrocchiale, negli anni Ottanta, si occupava della trasmissione dedicata ai missionari, fece disegni per il Gruppo missionari, guidato dai coniugi Ferrera, creava modellini per premi (di trofei). Quindi il tuffo nella storia locale, negli archivi parrocchiali con lo stesso entusiasmo e la stessa precisione che si addicono ad un ragioniere.

Un salto di tre secoli, 20 febbraio 1713. Quel giorno venne registrata la donazione di reliquie da parte del conte Francesco d'Adda alla chiesa parrocchiale di Arcore. Tonino Sala ce ne scrive con dovizia di particolari sul blog "scoprilabrianzatuttoattaccato", dove pubblica altre curiosità storiche legate alla città di Arcore. Un sito dove non mancano riferimenti bibliografici e citazioni, nonché immagini, di testi antichi, a supporto di analisi che cercano di fare luce nel passato svelando spaccati di vita sociale. La storia che racconta Tonino Sala e che andiamo a descrivere parla di preziose reliquie di santi in parte conservate e giunte fino a noi, in parte rubate e non più ritrovate. Ma andiamo con ordine. All'inizio, 12 giugno 1612, ci fu la donazione di una croce reliquiario da parte di Maurizio Visconti, seguita poi, un centinaio di anni dopo da un'altra donazione: quella di alcune reliquie da parte di Fran-

cesco d'Adda (1647-1716), figlio di Costanzo II. Il personaggio più importante della famiglia d'Adda era il fratello minore Ferdinando, che divenne cardinale. Fu proprio quest'ultimo a propiziare la donazione di alcune reliquie a Francesco da parte del cardinale Gaspare Carpegna.

Le reliquie donate alla chiesa arcorese erano contenute in due cassette, che, secondo le cronache del tempo, vennero collocate in tre reliquiari, di grandi dimensioni, fatti di legno e indorati.

Ecco la doviziosa descrizione delle reliquie. Si tratta di una coscia intera di San Clemente martire estratta dal cimitero di Ciriaco di Roma; una parte di cranio di Santa Giustina diviso in due pezzi; una parte notevole di un braccio di San Aduatto martire; tre ossi notabili dei santi Colombano, Martiale e Vittoriano, martiri, che provenivano dal cimitero Ciriaco di Roma; una gamba intera di San Feliciano martire estratta dal cimitero di San Castrolò a Roma.

SERVICE    CHRYSLER

**BESTETTI**  
AUTOVEICOLI MULTIMARCHE

**AUTOFFICINA BESTETTI**  
ARCORE - Via Casati, 92-94

Tel. 039.617879 - 039.6014611 - Fax 039.6201866  
bestettiauto@libero.it



I resti di San Clemente



Il tabernacolo ritrovato

Una prima stranezza, tuttora irrisolta, riguarda il passaggio delle reliquie da Francesco d'Adda alla chiesa di Santi Eustorgio. Il primo le ricevette il 25 gennaio 1703; alla chiesa vennero date nel 1713 e la verbalizzazione della donazione ricevuta nel 1714. Un "buco" di dieci anni di cui non si conosce il motivo.

Dove sono finite le reliquie? La domanda ci porta a fare i conti e a scoprire che non tornano. Ma la spiegazione non manca. Punto

di partenza il regesto inventariale fotografico degli arredi della chiesa arcorese. Qui compaiono le immagini di due reliquiari. Ma nella nota che accompagna le fotografie si parla di quattro reliquiari per ogni tipo; e qui arriva la prima incongruenza. Già perchè si fa cenno a otto reliquiari quando le reliquie erano sei.

Viene in soccorso la cronaca. Infatti il 14 aprile del 2004 avvenne un furto in chiesa. Sparirono due esemplari per tipo e di essi non si

è saputo più nulla.

Nel deposito parrocchiale sono state rintracciate due reliquie, intitolate una a San Clemente e una a San Feliciano. Sono quelli che appartengono alla donazione di Francesco d'Adda. Presi dai ladri gli altri due reliquiari, uno con i resti dei santi Adauto, Martiale e Cristina (parte del cranio); e quello con le reliquie di Vittoriano, Colombano e Cristina (parte del cranio). In deposito si trovano altri quattro reliquiari estranei alla donazione di Francesco d'Adda. In chiusura dell'articolo, Tonino Sala parla anche della colonna in piazza della chiesa caduta questa estate causa il forte vento. Il manufatto porta la data del 1713, lo stesso anno della donazione delle reliquie e il ricercatore avanza l'ipotesi che anche essa possa essere un dono fatto alla parrocchia da Francesco d'Adda. Nel 1600 era avvenuto un altro furto sacrilego. Non è noto il periodo esatto del misfatto, il documento di denuncia si è perso di vista; si suppone possa essere stato eseguito poco prima della fine del '700. Di notte alcuni ladri si introdussero in chiesa e rubarono preziosi calici. Per portare a termine la loro scellerata impresa divelsero lo sportello del tabernacolo. In parrocchia rimase solo quello della bella scultura di le-

## "Cartoline" di Arcore in un libro

**"Cameriere di che scrivere". E' il titolo del libro che verrà presentato sabato 2 dicembre, alle 16, nella sala del camino, in largo Vela. Sottotitolo "Le cartoline di Arcore". Ben 150 immagini in bianco e nero raccontano la città tra l'inizio del 1900 e gli anni Settanta. Ben 320 pagine complessive, con commenti e ricordi, divise in 4 sezioni: Il tessuto urbano; Una comunità, Se sta mai coi man in mann; Amene ville, i fasti passati, le future attese.**

**Autori: Gilberto Bartolomeo, Paolo Cazzaniga e Tonino Sala.**

gno dorato donato dai Visconti nel 1613. Don Carlo Giussani a metà degli anni Novanta affidò lo sportello, perchè fosse restaurato, ad Arnaldo Marconcini, titolare di una bottega a Vimercate. Se ne persero le tracce fino a che venne ritrovata per caso nell'appartamento di don Luigi Gaiani, subito dopo la sua morte. Ora il prezioso manufatto si trova a casa di Tonino Sala, che lo custodisce con grande cura.

**Antonello Sanvito**



## Carrozzeria Arcorese

di Villa Giuseppe Luigi & C.

Via Dell'Artigianato, 20 - Usmate Velate  
Tel. 039.6829080 - Cell. 392.5185898 - carrozzeriarcorese@alice.it

## Continuità nella novità. Le origini da don Peppino Villa

# Nuova destinazione per la Casa del lavoratore: largo ai laboratori per i disabili de La Piramide

La “Casa del Lavoratore” ospiterà il centro socio educativo “La Vite”. Cambio di proprietà per la ex sede della Democrazia Cristiana di via Roma, aperta nel febbraio 1949 per volontà dell'allora coadiutore della parrocchia di Sant'Eustorgio don Peppino Villa con il duplice obiettivo di gestire un “circolo di riunione dei soci e famiglie per un'onestà e morale ricreazione” e “acquistare e distribuire merci e generi di consumo, basandosi sui principi della previdenza e della mutualità”. Con l'intento di conseguire quel “bene comune”, definito dalla dottrina sociale della Chiesa.

### ADDIO AL BAR

Addio al bar e spazio alle attività e ai laboratori che vedranno impiegati i 30 ragazzi disabili del centro socio educativo gestito dalla cooperativa Piramide Servizi rispettando le finalità “sociali” originarie.



La storica Casa del lavoratore in via Roma

Una trasformazione che si è compiuta definitivamente lo scorso settembre con la ratifica della fusione per incorporazione della cooperativa “La Ricostruttrice” nella cooperativa “La Piramide Servizi”.

Quest'ultima si fa dunque carico dei debiti e acquisisce tutti i beni di proprietà de “La Ricostruttrice”. Inoltre si impegna a mantenere, all'esterno della struttura,

l'insegna “Casa del Lavoratore”, per non dimenticare quello che è stato un pezzo di storia e un simbolo di Arcore. Una strada, quella della fusione per incorporazione, resa obbligatoria dalla crisi che ha colpito, a partire dal 2012, “La Ricostruttrice” come ha spiegato l'ultimo presidente della cooperativa, Carlo Giardini: “In quell'anno abbiamo ricevuto una cartella esattoriale del Comune

che ci contestava il mancato pagamento dell'ICI a partire dal 2006. Ciò, unito alla diminuzione delle entrate del bar, ha portato a un peggioramento della nostra situazione finanziaria con il concreto rischio che la nostra cooperativa fallisse, finendo nelle mani del Fondo mutualistico nazionale dello Stato”.

### LA CRISI

Grazie anche al contributo da 20mila euro versato dai 72 soci della cooperativa si è arrivati al 2016, quando sono iniziate le trattative per la vendita: prima con la Fondazione Sergio Colombo e poi, vista l'impossibilità di procedere per motivi legali, con la Piramide Servizi così da seguire l'esempio vincente di un medesimo caso che ha visto protagoniste due cooperative di Sovico. Un'operazione che oltre a dare continuità all'attività e alle finalità sociali che hanno da sempre guidato “La Ricostruttrice”, porta

*Panificio*  
F.lli Rovelli

Via San Giovanni Bosco, 5  
USMATE VELATE  
panificio.rovelli@gmail.com  
facebook.com/panificio.rovelli  
Tel./Fax **039.672071**

**ROBIERT**  
CALZATURE • PELLETTERIA  
NUOVE COLLEZIONI UOMO-DONNA

**Arcore - Via Casati 43 - Tel. 039. 615432**

### Fondata il 14 febbraio 1949

## La Ricostruttrice, un'opera di cattolici per conseguire il bene comune

La cooperativa "La Ricostruttrice" è stata fondata il 14 febbraio 1949 da un gruppo di cattolici democratici iscritti alla Democrazia Cristiana e alle ACLI. La sua sede è sempre stata in via Roma 37 all'interno della "Casa del Lavoratore" che, nel corso degli anni, ha ospitato numerose iniziative di ordine politico, sindacale (a favore di lavoratori e pensionati) e sociale (distribuzione alla popolazione dei beni alimentari di prima necessità). Compresa la gestione di un bar che offriva, nel tempo libero, servizi e attività ricreative con l'obiettivo di conseguire il bene comune, mettendo in pratica i principi della dottrina sociale della Chiesa. I soci, al momento della fusione per incorporazione con la Piramide Servizi, erano 72; 4 di questi entreranno ora nella Servizi.

a compimento uno dei grandi sogni di Sergio Colombo, anima del volontariato arcoresino scomparso prematuramente nel 2005, come svelato da Everardo Galbiati, presidente de La Piramide Servizi: "Nella mente di Sergio c'è sempre stata l'idea di trasferire nel centro città delle attività sociali, avvicinando ancora di più i cittadini arcoresini e il territorio alle persone più svantaggiate". E lo spostamento del Centro "La Vite" dalla sede attuale di via Buonarroti, all'interno di un capannone industriale, nella centralissima

via Roma non potrà che rendere felice il compianto Sergio. Favorendo un collegamento diretto sia con la stazione ferroviaria, utilizzata ogni giorno da alcuni ragazzi per poter raggiungere la sede del Centro, che con Casa Perego, una vera e propria "casa della gioventù" dove convivono ragazzi disabili e giovani studenti-lavoratori.

Prima di poter portare a termine il progetto, con il trasferimento effettivo dei ragazzi e degli educatori de "La Vite" all'interno dei locali della "Casa del Lavoratore",

### Fondata nel 1993

## La Piramide Servizi, grande impegno per giovani che hanno difficoltà

La Piramide Servizi, Società Cooperativa Sociale Onlus, è una cooperativa di tipo A che si occupa e gestisce attività sociali e socio-educative. Fondata nel 1993, è presieduta da Everardo Galbiati. Tra le sue attività principali ci sono: il centro socio educativo "La Vite" che, dal lunedì al venerdì, ospita 30 ragazzi con diversi livelli di disabilità; il centro educativo "Fra Righe e Quadretti" che affianca i preadolescenti nei compiti e nello studio; il servizio "Imparo ... a modo mio" rivolto a ragazzi con disturbi d'apprendimento e il progetto "Abitare la comunità", una forma di abitare solidale che coinvolge sia persone disabili che studenti/lavoratori all'interno di Casa Perego, di fronte alla stazione.

sono necessari dei lavori di ristrutturazione nell'edificio a due piani da 630mq, di cui 450 saranno a uso esclusivo degli utenti del Centro.

### RISTRUTTURAZIONE

Interventi, tra i quali l'installazione di un ascensore, di un importo che supera i 500mila euro, che saranno reperiti attraverso un mutuo, l'uso di fondi propri della cooperativa e grazie alla partecipazione a un bando, indetto dalla Fondazione Cariplo, che mette in palio un contributo a fondo per-

duto a sostegno di iniziative di rilevanza sociale. Senza dimenticare la sottoscrizione pubblica aperta a cittadini e aziende che verrà lanciata a breve. Un'iniziativa che il presidente Everardo Galbiati si augura "possa avere un importante contributo e sostegno da parte del territorio, viste le finalità del progetto. L'ambizione è quella di fare cose innovative per un centro socio educativo, promuovendo attività e laboratori che siano da stimolo continuo per i nostri ragazzi".

**Lorenzo Brambilla**

**JAPANESE RESTAURANT**  
**SAKURA**

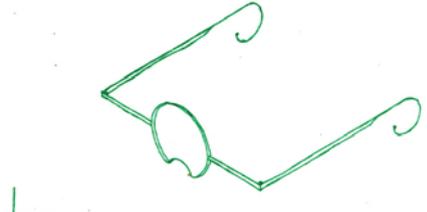
**MENÙ PRANZO**  
**ALL YOU CAN EAT € 11,00**

**MENÙ CENA**  
**ALL YOU CAN EAT € 19,00**  
 (BEVANDE, DOLCI E COPERTO ESCLUSI)

**TAKE AWAY**

**VIA CASATI, 203 - ARCORE**  
**TEL. 039.6012582**



  
 OTTICA MIGLIORINI  
 OCCHIALI VERAMENTE PER TUTTI.

*by M. Silla*

**OTTICA - OREFICERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA**  
**I MIGLIORINI**  
**VIA CASATI, 52 - ARCORE - TEL. 039.617152**  
**WWW.OTTICAMIGLIORINI.COM**

## Un'associazione culturale

# "Oltre il siparioX", in scena la diversità sparisce Laboratorio teatrale con disabili: impegno felice

«Ognuno sale sul palco mettendosi in gioco, cercando di dare il meglio secondo le proprie possibilità. L'uguaglianza si realizza proprio nell'essere attori, vivendo insieme i doni di ciascuno». È qui il nocciolo dell'esperienza di Oltre il siparioX. Offrire il proprio talento, nel senso più vero (e anche evangelico) di questa parola, che significa ricchezza: la ricchezza che è in ciascuno e si manifesta in ognuno in modo diverso. Impegnarsi al massimo, condividere fatica e applausi.

Oltre il siparioX è una associazione culturale che ha dato vita a una compagnia teatrale, che va "oltre le differenze e oltre i facili pregiudizi". I pregiudizi sono quelli che riguardano le persone con disabilità. Sulla scena si annulla infatti ogni differenza: tutti sono attori, a tutti è chiesto di esprimersi secondo le proprie potenzialità. Lo spiega chiaramente Augusto Ripari, regista della compagnia: "Noi non lavoriamo per loro, ma con loro. Quando la prova o lo spettacolo finisce, siamo noi a dire grazie, perché questa esperienza insegna



Gli attori della compagnia Oltre Il SiparioX

a dare sempre il massimo. Come regista so bene qual è il limite di ognuno, ma chiedo a ciascuno di mettercela tutta".

Tutto comincia dal laboratorio teatrale, che si svolge ogni giovedì nell'auditorium "Don Antonio Oldani" di Arcore. Dopo la pausa estiva, gli incontri sono ricominciati nel mese di ottobre. Si parte da una rieducazione alla teatralità, per tutti. Il laboratorio coinvolge corpo ed emozioni, singolo e gruppo, si lavora sull'improvvisazione e il vissuto personale. Dagli spunti che pian piano emergono nasce lo spetta-

colo teatrale che verrà proposto alla fine dell'anno. "In pratica, l'idea del prossimo spettacolo nascerà all'interno del gruppo di quest'anno", aggiunge il regista. In totale, una trentina di per-

sone tra attori, tecnici e collaboratori.

"Mi importa poco della parte, che il copione sia recitato senza errori e alla perfezione. Molto spesso anzi viene adattato strada

ASSISTENZA FAMILIARE A 360°  
CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO  
INSIEME A TE COME UNO DI FAMIGLIA



**Progetto**  
**Assistenza**  
oltre le aspettative

Ag. di Arcore (MB)  
Via IV Novembre, 18/A  
Tel.: 039.60.12.686  
Cell.: 327.78.96.856  
www.progetto-assistenza.it  
arcore@progetto-assistenza.it

facendo, per rispondere alla capacità, al bisogno e alle abilità dell'attore. L'importante è che venga trasmesso il senso del messaggio. Naturalmente – aggiunge Augusto Ripari – non si tratta di superficialità, ma di nuovo, di dare il meglio nel rispetto dell'altro”.

C'è una frase che il regista ha voluto inserire al termine dell'ultimo spettacolo andato in scena, dopo aver proiettato alcuni emozionanti scatti dal backstage di “Fiaba mix”. Dice così: “Un'immagine può essere bellissima. Ma ha bisogno sempre della luce”. “Non serve essere preoccupati del dettaglio, dalla perfezione – spiega Augusto Ripari – il messaggio passa comunque. Oltre il siparioX è già una realtà che vive ed



I clown

esprime e comunica la sua bellezza a prescindere da tutto. La luce è la guida che ci supporta per far passare l'indispensabile”.

L'associazione Oltre il siparioX ha una pagina Facebook attraverso la quale è possibile restare aggiornati sulle attività del gruppo e sui prossimi spettacoli.

Letizia Rossi

## Uno spettacolo finale: gli obiettivi

### Comunicare il proprio vissuto E le differenze diventano ricchezza

**Quattro gli obiettivi di Oltre il siparioX: valorizzare i vissuti individuali e collettivi realizzando spettacoli che sono il condensato dell'esperienza laboratoriale di gruppo e dell'esperienza di vita che ciascuno porta. Poi potenziare le diverse abilità, privilegiando nel laboratorio diverse modalità di comunicazione e utilizzando in particolare il linguaggio corporeo.**

**Terzo: annullare le differenze. Ciascuno sul palcoscenico sperimenta limiti e potenzialità; nel gruppo si sviluppa una reale collaborazione, all'interno della quale la differenza è ricchezza e non divisione.**

**Infine, costruire spettacoli. “Uno spettacolo è una costruzione continua, impegnativa e di significato. Sul palcoscenico vengono evidenziate le capacità di ognuno, in modo da proporre un lavoro artisticamente valido che sia il segno dei vissuti di tutti gli attori, della loro voglia di fare e di stare insieme”. Sono una dozzina gli allestimenti degli ultimi anni. L'ultimo, “Fiaba mix”, del 2017 ha partecipato anche al festival di Monza “Lì sei vero.**

## Le origini del gruppo negli anni Settanta

### Don Colmegna e la cooperativa “Lotta contro l'emarginazione” Ogni partecipante “firma” testi, musiche e scene: anima Augusto Ripari

Le radici della storia dell'associazione Oltre il siparioX affondano, ancora negli anni Settanta, nell'esperienza di solidarietà vissuta da alcuni volontari all'interno della cooperativa “Lotta contro l'emarginazione”, allora guidata da don Virginio Colmegna (e anche oggi attiva a Sesto San Giovanni), che proponeva progetti a favore di persone deboli ed emarginate. Progetti che non avessero solo scopo assistenzialistico, ma un forte accento culturale. Dal laboratorio teatrale della cooperativa, la cui direzione artistica fu affidata ad Augusto Ripari (musicista e attore, allora direttore e docente di alcune scuole di mimo e teatro dell'hinterland milanese, oltre che formatore presso la Regione), è progressivamente nata una compagnia teatrale.

Nel 1993 il gruppo di attori ha dato vita a una associazione di volontariato chiamata “Oltre il sipario” per sottolineare il desiderio di andare oltre al palcoscenico, di scendere tra la gente a raccontare la propria esperienza. In questo

modo il laboratorio è diventato luogo di comunicazione ed espressione collettiva e individuale, ma intanto anche ottimo strumento educativo e di aggregazione.

Nel 2010 l'associazione si è rinnovata cambiando il proprio nome in Oltre al siparioX, oltre il sipario per: per il pubblico, per il piacere di comunicare emozioni, per passare dalla gioia dello stare insieme sul palcoscenico... oltre il sipario, per far conoscere questa realtà che vive.

Augusto Ripari è tuttora direttore e regista della compagnia, dove però è ogni partecipante a “firmare” testi, musiche e scene con il proprio apporto personale agli spettacoli; l'associazione culturale, che ha sede ad Arcore, è presieduta da Angela Corbascio.

## Il Club Escursionisti Arcoresi compie 55 anni

# Cea, l'amicizia capace di scalare le montagne Dal 1962 gite e corsi di sci per tutte le età

**È** una calda domenica del luglio 1962 quando un gruppetto di arcoresi raggiunge l'allora poco frequentata cima della Grignetta (2187 metri), per il versante est, trovandovi con piacevole sorpresa altri concittadini, qualcuno conosciuto, qualche altro "noto solo di vista". È il grande potere della montagna, quello di far incontrare persone vicine e al contempo lontane, quello di abbattere ogni barriera, quello di far fraternizzare attraverso il semplice scambio di impressioni sulla salita. È quello lo spirito, che porterà da questo casuale, spontaneo e giocoso incontro a far nascere l'idea di costituire una "sucietà d'apasiunà de la muntagna" il Club Escursionisti Arcoresi (Cea).

### IL PRIMO DIRETTIVO

Il primo consiglio direttivo era composto da otto membri: il presidente Carlo Crippa, il vice presidente Gino Brambilla, il segretario Romano Longo e i consiglieri Luigi Perego, Giuseppe Beretta, Gian Antonio Recalcati, Giovanni Restelli e Giuseppe Carnevali.

Durante il primo anno vengono organizzate diverse escursioni e a fine



Prime foto di escursioni: sulle vette la pausa in allegria

anno il Cea si ritrova ad avere ben 35 iscritti ed uno statuto atto a definire la mission dell'associazione, il quale è rimasto invariato dal giorno della sua stesura sino ad oggi.

### L'AVVENTURA

In questi cinquantacinque anni di avventura si sono susseguiti, alla guida dell'associazione, quattro presidenti: Carlo Crippa (1962-1966), Giovanni Restelli (1967), Giampietro Vitali (1968-1996, tutt'oggi presidente onorario) e Giancarlo Ferrario, presidente attuale; e tanti sono stati gli importanti traguardi raggiunti, come nel 1963 quando vengono superati i 100 iscritti e or-

ganizzati i primi campionati sociali di sci con lo slalom gigante disputati a Macugnaga e la gara di sci di fondo disputata proprio ad Arcore.

### IL GIORNALINO

Lo stesso anno è stato fondamentale per l'avvio della pubblicazione del giornalino "Lo Zaino". Nel 1965, invece, dopo due anni dalla sua nascita e fondazione, rispettivamente sulla vetta di un monte e attorno ad un tavolino di un bar, l'associazione trova finalmente una sede permanente, quella storica in via Umberto I e, successivamente, nel 1966 iniziano le serate di dialogo, promosse dal "Circolo Giovanile" (Ora-

torio Maschile), con numerosi accademici del CAI e numerosi escursionisti.

Il 13 novembre 1967 il Cea viene riconosciuto Sottosezione del Club alpino italiano di Vimercate. Le attività sociali proseguono di anno in anno con nuove idee e nuove mete, dalle castagnate alle escursioni, dalle vie di roccia alle mete extraeuropee, come nel 1968, dove per la prima volta dei soci scalano il Kilimangiaro.

### LA MEDAGLIA

Nel 1982, per il Cea arriva una medaglia importante, ossia l'oro conquistato dai quattro fondisti arcoresi (Vittorio Galliani, Paolo Sala, Giuseppe Mauri e

Gianpiero Vitali) nella “24 ore di Pinzolo”.

Passano gli anni e con esse le gite e tante mete che traghettano il Cea attraverso tutti gli “anta” del Novecento, mantenendone sempre intatto il suo spirito di aggregazione e fino a vederlo compiere nel 1992 ben 30 anni, festeggiati con la posa della Madonna Bronzea (35kg) sulla cima del Pizzo Baciamorti (2.009mt ) nell’alta Val Taleggio, statua benedetta dall’allora nuovo parroco Don Luigi, e trasportata in una gelida e uggiosa mattinata sulle spalle dei soci senza mai, nonostante tutto, prendere una goccia d’acqua.

#### AVANTI TUTTA

Le attività del Cea, superando l’avvento del nuovo millennio sono arrivate a compiere, proprio quest’anno 55 anni e continuano con le loro proposte adatte a tutti gli amanti della montagna, dai più piccini sino ad arrivare alla terza età, con i corsi di sci e snowboard che si



Il gruppo di cammino in posa

svolgeranno ad Aprica tra gennaio e febbraio, le escursioni giornaliere e plurigiornaliere a partire da sabato 16 dicembre con l’inaugurazione della stagione invernale, sino ad arrivare alla famosa “Camminata di mantenimento a Km0” inaugurata nel 2015 che attualmente conta 160 iscritti.

Sara Colombo



Dal bianco e nero al colore: sulla neve, sempre

**DROGHERIA CENTRALE**  
**ENOTECA**  
 VIA UMBERTO I, 5 - ARCORE  
 TEL. 039.617069

**M** **MAZZOLENI**  
**ARREDA**  
 CASA - UFFICIO - CONTRACT

Via F. Gilera, 166 - 20862 Arcore (MB)  
 Tel. e Fax 039.601.35.21  
 mazzoleniarreda@mazzoleniarreda.it  
 www.mazzoleniarreda.it

## Una onlus attiva ad Arcore e sul territorio

# Cernobyl, la radioattività fa ancora disastri Il Comitato accoglie decine di ragazzi segnati

**I**l Comitato Cernobyl della Brianza Onlus è una associazione di volontariato, con sede ad Arcore, nata nel 1996, che si preoccupa di far accogliere, durante l'estate, i bambini provenienti dalle località della Bielorussia contaminate dalle radiazioni, a seguito dell'incidente del 1986 alla centrale nucleare di Cernobyl, in famiglie residenti nei comuni del territorio (Arcore, Biassono, Camparada, Correzana, Lesmo, Macherio e Villasantà).

### I NUMERI

Nel corso di questo ventennio, grazie all'associazione, sono stati ospitati più di 450 bambini, e coinvolte circa 250 famiglie.

A distanza di trent'anni dal disastro nucleare l'area ufficialmente contaminata copre ancora 145.000 km<sup>2</sup>, dimora di oltre dieci milioni di persone tra Ucraina, Bielorussia e Russia. In Ucraina ci sono oltre 35.000 km quadrati ad avere elevati livelli di radioattività; di questi 26.000 sono adibiti a terreno agricolo.

L'area compresa in un raggio di 30 km dalla centrale di Cernobyl è disabitata e, al suo interno, intorno al reattore vi sono circa 800 siti di seppellimento di scorie e macerie, allestiti in totale stato di emergenza, quindi senza particolari sistemi di protezione. Sono queste discariche radioattive



la causa degli elevati livelli di contaminazione dei sedimenti del fiume Dnepr e del suo affluente Pripjat, che forniscono acqua a 30 milioni di persone. Oggigiorno, unitamente al risanamento necessario ai bambini per via di queste critiche condizioni ambientali, si sono aggiunte anche condizioni sociali molto pesanti: "Spesso - dice Milena Tisiot, presidentessa del Comitato - i minori che accogliamo sono senza famiglia, orfani o di padre o di madre, e se li hanno, non è raro che entrambi siano alcolizzati. Le famiglie "normali" sono rare e spesso sono comunque in situazioni economiche difficili."

### LE INIZIATIVE

Al fine di ospitare i bambini nel mese di giugno l'associazione



organizza cene, maratone benefiche, vendite di panettoni e concerti, come l'anno scorso in collaborazione con il Coro della Brianza che quest'anno tornerà ad Arcore tra gennaio e febbraio. Proprio oggi, giorno di distribuzione di Insieme, avrà luogo la cena natalizia, il 25 novembre, alle 20, all'oratorio Sacro Cuore (oratorio

maschile di via San Gregorio, Arcore). Il costo a persona è di 15 euro per gli adulti e 10 per i bambini, se vi siete incuriositi, non esitate, siete tutti invitati! Per avere maggiori informazioni e prenotare contattare il numero 349-952689, oppure visitare il sito internet [www.cernobyl-brianza.it](http://www.cernobyl-brianza.it)

**Sara Colombo**

## Gruppi di ascolto già al lavoro: calendario, temi, riferimenti

# Dalla schiavitù del faraone al servizio di Dio: nell'Esodo il passaggio degli ebrei alla libertà

**D**opo aver dedicato un triennio ai Vangeli, la proposta per i Gruppi di ascolto della Parola torna all'Antico Testamento e in particolare alla prima parte del libro dell'Esodo. Si tratta di un itinerario in due momenti: leggere in un solo anno un testo ricco e impegnativo come l'Esodo sarebbe equivalso a sacrificarlo. Nel racconto dell'Esodo il popolo non passa dalla schiavitù alla libertà, bensì - come ha acutamente notato Georges Auzou - dalla schiavitù del faraone al servizio di Dio. Ma proprio qui sta la grande novità: Servire Dio è il nome della libertà. In altre parole, il libro dell'Esodo da un fondamento teologico alla nostra libertà.

Il vicario, monsignor Pierantonio Tremolada (attualmente Vescovo titolare di Brescia) insiste molto perché in Diocesi si utilizzi lo stesso metodo di approccio alle Scritture: egli stes-



Il Mosè di Rembrandt, olio su tela 1659

so, già maestro di Sacra Scrittura in seminario e ora maestro della fede in quanto Vescovo, ha scritto la terza scheda come esempio da seguire.

**Prima scheda**, settimana dal 23 al 28 ottobre: L'oppressione del re e il disegno di Dio. Esodo 1, 1-22.

**Seconda scheda**, dal 20 al 25 novembre: Mosè e la giustizia:

tra compassione umana e provvidenza divina. Esodo 2, 1-25.

**Terza scheda**, dal 18 al 23 dicembre: Il roveto ardente.

Esodo 3, 1-15.

**Quarta scheda**, dal 22 al 27 gennaio: La fede nel Dio dei padri. Esodo 3, 16 - 4,17

**Quinta scheda**, dal 19 al 24 febbraio: Il faraone e l'indurimento del cuore. Esodo 4, 21 - 5,23.

**Sesta scheda**, dal 19 al 24 marzo: Le "Piaghe d'Egitto": il dito di Dio e l'invocazione di Mosè. Esodo 7, 26 - 8, 15.

**Settima scheda**, dal 23 al 28 aprile: La Pasqua d'Israele e la morte dei primogeniti d'Egitto: un grido di gioia e un urlo di dolore. Esodo 12, 1-17.29 - 34.

### DOVE, QUANDO E CHI

Ecco i punti di riferimento, parrocchia per parrocchia.

### SANT'EUSTORGIO

Luogo: centro parrocchiale, via

Umberto I, mercoledì alle 15, animatori Pinuccia Magni e Gabriele Nini.

Famiglia ospitante: Giovanni Acerboni, via Baracca 15, mercoledì alle 17, animatrice Anna Maria Terzoli.

Famiglia Rognoni Spinelli, via Monte Bianco 60, mercoledì alle 20.45; Marinella Meloni.

Marcella Vacchelli, via Val di Scalve 12, venerdì alle 21, Marcella e Deanna.

Giuseppina Casiraghi, via Corridoni 6/B, mercoledì alle 20.30, Luciano Galbiati.

Rita Sciaguri, via Abate d'Adda 10, mercoledì alle 20.30, Angelo Meani.

Gianni Confalonieri, via Pellico 10, mercoledì alle 21, Giuseppe Mauri.

Luogo: istituto Suore Dorotee, via Edison 25, giovedì alle 21, suor Gisella.

### REGINA DEL ROSARIO

Ignazio Roi, via Parini 54, giovedì alle 21, Ignazio Roi.

Barbara Ponti, via Papina 8, sabato alle 21, Marinella e Barbara.

### MARIA NASCENTE

Luogo: scuola materna, via Fumagalli 14, mercoledì alle 21, suor Angela.

Giovanna Caglio, via Tintoretto 6, giovedì alle 21, coniugi Di Perna.

Andrea Roi, via Cattaneo 81, giovedì alle 21, Andrea Roi.

Lietta Manzoni, via Fermi 17, giovedì alle 21, don Renato.



### Ambulatori di Fisioterapia e Osteopatia

Piazza Pertini, 10 - Arcore  
Si riceve su appuntamento  
T. 039.60.12.461 - [www.centrofisioterapicoarcorese.it](http://www.centrofisioterapicoarcorese.it)

## Discernimento spirituale

# "Cenacolo", per capire il cammino vocazionale

## Le tre promesse: povertà, castità e obbedienza

**P**resentiamo qui un'altra realtà della comunità pastorale che lavora sulla vocazione. Si chiama "Cenacolo". Ecco il contenuto di un incontro.

Il Cenacolo è un cammino di discernimento spirituale proposto dall'Azione Cattolica Ambrosiana ai giovani della diocesi per una ricerca vocazionale che esplori tutte le strade dell'amore cristiano.

Il Cenacolo rivolge a tutti i giovani, non solo ai membri dell'associazione, una proposta consolidata e costantemente aggiornata nel corso di 80 anni di storia, pensata per accompagnare i membri della fraternità per 5 anni; ogni anno viene trattato uno dei temi fondamentali



L'incontro tenutosi dalle suore dorotee

del cammino vocazionale di ogni fedele: preghiera, discernimento, povertà, castità e obbedienza. Proprio questi tre ultimi consigli evangelici sono oggetto delle Promesse, tratto distintivo del percorso: ogni sei mesi infatti i ragazzi della fraternità rinnovano queste tre promesse in modo provvisorio, come impegno serio e

supporto al loro cammino vocazionale.

Il cammino annuale del Cenacolo si articola in incontri a cadenza mensile in vari luoghi della diocesi e l'incontro di giugno, l'ultimo prima dell'estate, è stato ospitato per la prima volta ad Arcore, dalle suore dorotee.

L'incontro ha avuto come tema "Allenarsi ad un amore casto: un corpo donato" ed ha concluso il percorso dell'anno incentrato sulla castità, un tema ostico e sfidante ma sorprendentemente attuale e fresco: la castità è una virtù che si declina in tutti i rapporti umani, vissuti secondo l'insegnamento evangelico, superando la visione comune che l'associa esclusivamente al celibato.

Infatti gli incontri annuali sono stati tenuti alternativamente da consacrati e da coppie sposate, evidenziando come la castità sia propria della sana vita cristiana in tutte le sue differenti vocazioni; quest'ultimo incontro è stato tenuto da Andrea, che con la moglie Emanuela segue il Cenacolo da alcuni anni come responsabile, dopo averne seguito il percorso qualche anno prima.

All'incontro sono seguiti un momento di adorazione aperto anche ad altri giovani del decanato e un momento di condivisione tra i ragazzi della fraternità, occasione per un bilancio dell'anno di percorso prima delle "vacanze".

Come da tradizione, ogni incontro del Cenacolo si chiude con un'abbondante cena in condivisione: anche questa volta i ragazzi hanno fatto tardi prima di salutarsi e salutare le suore, ringraziandole anche per averli attesi, contente anche loro, fino a oltre il coprifuoco stabilito!

**Davide Sala**

**NEWARE**  
HARDWARE & SOFTWARE

Via Belvedere, 57 - 20862 Arcore  
Tel. 039.61.80.299  
Fax 039.61.80.292  
info@neware.it - www.neware.it

**Raduni periodici per oltre 500 ragazzi e ragazze**

## Catechismo, proposta speciale fatta ai giovani "E' per accompagnarli all'incontro con Gesù"

**C**on il mese di ottobre, una volta conclusasi anche la festa patronale della parrocchia del Rosario, sono ripresi i vari cammini di catechismo. I numeri, sebbene non siano di per sé stessi il segnale indicatore della qualità di un'esperienza, non vanno comunque sottovalutati. Con i vari itinerari, nella nostra Comunità Pastorale, vengono intercettati circa 420 bambini delle elementari, 150 ragazzi delle medie, 70 adolescenti. Un numero significativo che non deve comunque farci sentire "a posto"; è infatti abbastanza evidente (ma non solo qui ad Arcore!) il calo progressivo della partecipazione nel corso degli anni. Un calo – almeno a mio giudizio – che non deve né farci scoraggiare né farci affannosamente correre alla ricerca di una presunta miglior tecnica comunicativa, ma solo diventare un santo pungolo per rendere la nostra testimonianza cristiana ancora più limpida, coerente ed evangelica.

Ci potremmo certamente anche chiedere: a cosa serve il catechismo? Mi piace qui rispondere dando la parola al nostro Arcivescovo eme-

rito, il cardinal Scola, che diceva: "Lo scopo di questa proposta è introdurre e accompagnare i ragazzi all'incontro personale con Gesù nella comunità cristiana". Ecco, in sintesi, la meta altissima cui tende ogni itinerario catechetico: non la mera memorizzazione di alcuni concetti religiosi, ma l'esperienza viva (e possibile ad ogni età) di un cuore che arde per la bellezza di quel Vangelo che si inizia a gustare.

Ed ecco allora la necessità di una vera alleanza educativa tra tutti i soggetti che gravitano intorno alla vita dei ragazzi. I genitori, le catechiste, i preti e le suore, gli insegnanti di religione, gli allenatori delle società sportive oratoriane dovrebbero essere sempre meno persone che svolgono il loro compito in modo ammirevole ma isolato, ed essere sempre più capaci di fare rete tra loro. Non sarà semplice; vi saranno incomprensioni, tensioni e a volte anche qualche arrabbiatura. Ma in fondo cos'è la vita cristiana se non la scommessa che vivere e lavorare insieme, non solo è possibile ... ma è anche più bello?

**Don Gabriele Villa**

### Parrocchia Sant'Eustorgio

La Chiesa come madre premurosa benedice le mamme in attesa



**Domenica 22 ottobre, durante la santa messa delle ore 11.30 presso la parrocchia Sant'Eustorgio, come da consuetudine instaurata da qualche anno a questa parte, hanno ricevuto la benedizione le mamme in attesa di un figlio.**

**La comunità pastorale Sant'Apollinare intera si riunisce nel portare i migliori auguri alle future mamme: Annalisa Cogliati, Carlotta Dell'Orto, Daniela Notaristefano, Diana Crippa, Elisabetta Gandolfi, Erika Mosca, Francesca, Margherita Barba, Marta e Melissa Fontana.**



**ABBIGLIAMENTO E  
BIANCHERIA INTIMA**

**ARCORE**

Via Manzoni, 13  
Tel 039 6014260

Dal 1978

# CO.GI.

di Confalonieri

## SERRAMENTI

Alluminio - PVC - Alluminio/legno  
Grate di sicurezza

**DETRAZIONE FISCALE DEL 65%**



Via G. Ferraris, 4/B ARCORE - Tel. 039.617.986  
cogiserramenti@libero.it / www.cogiserramenti.com

DECORAZIONE D'INTERNI

SHOW ROOM  
LABORATORIO  
ARCORE

## LA BOTTEGA DELLE IDEE

PRODUZIONE ARTIGIANALE INTERNA DI:  
TENDE, COPRILETTI, CUSCINI, TOVAGLIE,  
DIVANI, POUF, LETTI, SEDIE, POLTRONE  
E TAPPETI SU MISURA REALIZZATI CON  
MATERIALI DELLE MIGLIORI EDITORIE  
TESSILI

VIA CASATI, 21/23 - ARCORE  
TEL./FAX 039.6015776  
INFO@BOTTEGAIDEE.IT  
WWW.BOTTEGAIDEE.IT



RICAMBI AUTO - AUTOACCESSORI  
20862 ARCORE (MB) - V. le Monterosa, 75  
Tel. 039/6014333 - Fax 039/615041  
www.centroricambi.it -  
info@centroricambi.it



RICAMBI AUTO PER CARROZZERIE  
20900 MONZA (MB)  
Via Salvo D'acquisto, 5  
Tel. 039/835091/92 - Fax 039/2845459  
biemmebisrl@tiscali.it

**DA NOI TROVI SOLO RICAMBI  
DI QUALITÀ ORIGINALE PER LA TUA AUTO**

[centroricambi.it](http://centroricambi.it)

SICILIANAMENTE  
FRUTTA

Prodotti tipici siciliani

**GIUFFRÈ ANTONINO**  
333 3664319  
VIA UMBERTO I n°10  
ARCORE 20862 MB



TERMIDRAULICA  
BELLONI

di Andreano Luigi Belloni

Installatore impianti:

- di riscaldamento
- idro sanitari
- per l' utilizzo gas metano
- riparazioni

Arcore  
Piazza Durini, 13  
Tel.039/6012840  
Cell.335/8227372



LESMO  
SPURGHI SRL

Spurgo fosse biologiche e pozzi neri  
Pulizia idrodinamica  
di fognature e tubazioni  
Videoispezioni

**PRONTO INTERVENTO**

[www.lesmospurghi.it](http://www.lesmospurghi.it)  
20855 LESMO (MB)  
Via Caduti per la Patria, 62  
Tel. e Fax 039.6981365  
E-mail: lesmospurghi@libero.it

Prima infanzia  
Abbigliamento



**Arbi Baby**  
Busnago

Giocattoli  
Mobili  
da giardino  
Idee casa



**BUSNAGO, Via Italia n° 37**  
S.P. Monza - Trezzo  
Tel. 039.69.52.41

**Appuntamento domenica 17 dicembre**

## Pranzo dell'accoglienza per chi è nel disagio

**L** 7 dicembre 2017, Pranzo dell'accoglienza.... "Non amare con le parole ma con i fatti".

La commissione Caritas insieme a tutti i gruppi della comunità pastorale che quotidianamente incontrano famiglie in difficoltà si ritroveranno insieme con loro per fare festa in un periodo dell'anno caro a tutti : il periodo natalizio.

Un pranzo per conoscersi e vivere un momento di serenità con tutti coloro che si trovano in difficoltà economiche, in situazioni di solitudine, disabilità ed emarginazione.

Alcuni di loro collaboreranno nella preparazione del pranzo stesso per condividere gusti, sapori e profumi di altri paesi. L'anno scorso si è voluto festeggiare i 10 anni della presenza del gruppo Ca-



Il pranzo, momento di condivisione

ritas in Arcore, quest'anno si desidera dare una risposta significativa alle richieste di Papa Francesco, nella sua lettera di presentazione della prima giornata del povero indetta dopo la chiusura del giubileo della misericordia, dove ci chiedeva

di essere: "la carezza di Dio, quella mano della Chiesa che rende la misericordia un gesto concreto per tutti coloro che sono nel bisogno, perché una Chiesa senza Carità non esiste".

R.L.



# SPACCIO DOLCIARIO

**BELLUSCO - Via del Commercio, 4 - Tel. 039.6020991 - 039.6200345**

■ **Bel concerto eseguito da Giulio Casale**

## Cinema Nuovo: con Gaber partenza a razzo In "Polli di allevamento" il degrado dell'Italia

**U**n pubblico delle grandi occasioni ha accompagnato la presentazione della stagione teatrale al Nuovo.

Al centro della serata l'atteso concerto di Giulio Casale, promosso in collaborazione con la Fondazione Gaber.

Dopo il bellissimo concerto dello scorso anno in omaggio ad Enzo Jannacci, nel quale si erano esibiti tutti i musicisti che lo avevano accompagnato nella sua lunga carriera artistica, quest'anno si è voluto ricordare un altro grande della musica italiana e non solo: Giorgio Gaber.

A quindici anni dalla sua morte e a quarant'anni dal concerto storico avvenuto al Teatro Piccolo di Milano, abbiamo riproposto "Polli d'allevamento" in versione integrale.

Uno spettacolo dal titolo provocatorio scritto da un Gaber arrabbiato, che usa un linguaggio duro, urtante, senza mezzi termini, diverso da quello delle canzoni che tutti amavano e apprezzavano: qui prevalgono l'ironia ed il sarcasmo di "Io non mi sento italiano".

Un Gaber disilluso assiste e denuncia, a distanza di dieci anni dal mitico '68, il degenerare degli ideali di libertà e creatività che avevano affascinato tanti giovani, ed il prevalere del conformismo e della



Un mattatore del palco, Giulio Casale, nell'interpretazione dell'uomo artista Gaber

moda. Ricordiamo che nel '77 in alcune università e nelle piazze, si respirava un clima di violenza intollerante, e che nel '78 viene rapito ed ucciso Aldo Moro.

Traspare da questo spettacolo una figura di intellettuale libero, isolato e controcorrente, non schierato. Qualcuno, giustamente, lo aveva accostato a Pasolini.

Quello che il laico Pasolini prima e il cattolico Testori poi andavano scrivendo con coraggio in quegli anni sul Corriere della Sera, sulla mutazione antropologica che andava cambiando la vita di tutti noi, Gaber lo recitava

nei cinema e nei teatri dove si sentiva a suo agio ed esprimeva il meglio di sé.

Vorrei ricordare alcune canzoni che hanno lasciato un segno nella storia del teatro-canzone. Su tutte "Quando è moda è moda", "I padri miei. I padri tuoi", dove con grande anticipo Gaber coglie i danni che può creare il venir meno della figura del padre. I padri di oggi sono definiti presenze senza spessore (figure disossate li chiama) e non reggono il confronto con i padri di ieri ("che avevano una certa consistenza").

E per finire come non ricordare "Salviamo 'sto paese" un

monologo pervaso da una graffiante ironia; di fronte alla crisi economica di quegli anni, Gaber invita a eliminare il disfattismo imperante e indica l'unica via di uscita: "mettersi insieme, rimboccarsi le maniche, far proposte in positivo"...Il pubblico ha molto apprezzato lo spettacolo e ha lunga mente applaudito il bravissimo Giulio Casale per la sua intensa interpretazione: personale, ma rispettosissima dello stile e dei modi di Gaber.

La stagione teatrale 2017-2018 è iniziata nel migliore dei modi.

**Gianni Spinelli**

## ■ **Domenica 3 dicembre alle 16**

### Arriva Magic Show, il musical natalizio Canti, gags e la merenda con Babbo Natale

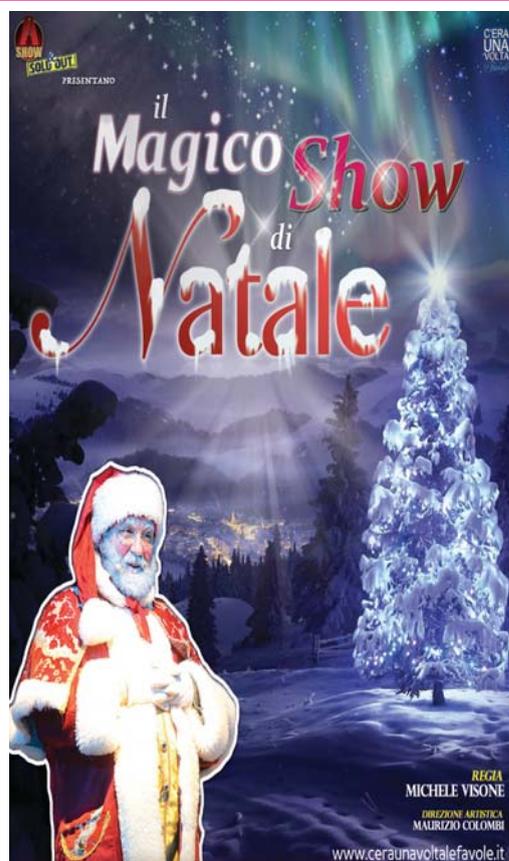
Come prepararsi al meglio a immergersi nel clima natalizio?

Per scoprire la risposta tutte le famiglie sono invitate il 3 dicembre, alle 16, al cineteatro Nuovo. In occasione di quella data ripartirà la stagione teatrale per le famiglie con un affascinante spettacolo.

La compagnia Soldout presenterà un vero e proprio musical: 80 minuti pieni di cantanti, ballerini e acrobati che introdurranno il pubblico nell'atmosfera natalizia coinvolgendolo attivamente.

Il protagonista assoluto sarà però proprio Babbo Natale accompagnato dalle canzoni più belle della tradizione come Silent Night, Santa Claus is coming to town, White Christmas, Jingle Bells. Le sorprese organizzate non finiscono qui: a metà spettacolo ci sarà un intervallo di circa venti minuti in cui lo staff del Cineteatro organizzerà una merenda natalizia per i bambini, durante la quale ci sarà anche l'occasione di conoscere da vicino uno dei personaggi dello spettacolo (che però rimarrà un segreto fino al momento tanto atteso). Per la gioia dei più piccoli il teatro ha organizzato molto altro: al termine dello spettacolo potranno scattare una foto ricordo con il cast del musical e Babbo Natale in persona, e ritirare infine un piccolo pensiero sempre offerto dal teatro Nuovo.

E' possibile prenotare lo spettacolo sul sito del cinema [www.cinemanuovoarcore.it](http://www.cinemanuovoarcore.it)



Sul palco la compagnia Soldout

## ■ **La grande musica e un rinfresco: appuntamento il 7 dicembre**

### Andrea Chénier, di Andrea Giordano: in diretta l'opera dal teatro Alla Scala L'amore di due giovani più forte del terrore ai tempi della Rivoluzione francese

La programmazione della nostra sala della comunità è partita raccogliendo il favore del pubblico anche nella nuova stagione. Diverse sono le proposte in cartellone, ma solo poche riescono a unire contemporaneamente cinema e teatro. Una di queste è la tradizionale proiezione in diretta dell'Opera di apertura della stagione lirica del celeberrimo teatro meneghino Alla Scala, evento che accade da oltre settant'anni nel giorno del santo patrono della città, sant'Ambrogio. L'adesione da parte del cineteatro Nuovo a questa iniziativa proposta dal circuito Nexo Digital giunge al quinto anno consecutivo.

L'Opera scelta per andare in scena il prossimo 7 dicembre è "Andrea Chénier", scritta dal compositore Umberto Giordano e andata in scena per la prima assoluta proprio al Teatro alla Scala il 28 marzo 1896. Il protagonista dell'omonimo componimento è un poeta che si lega sentimentalmente alla giovane Maddalena di Coigny, nobile francese caduta in disgrazia per colpa della Rivoluzione. Dopo una serie di vicende il loro amore li terrà uniti anche verso la ghigliottina, alla quale Andrea Chénier sarà condannato per aver ferito in duello Carlo

Gerard, fra i capi del Terrore.

Il cineteatro Nuovo ha fin dalla prima edizione deciso di offrire agli spettatori un rinfresco durante la mezzora di pausa tra i 2 atti. Per la seconda volta la cucina sarà affidata ai giovani del gruppo Brianzolese, che gentilmente offriranno il proprio tempo e le proprie competenze per preparare un menù in perfetto accordo con l'inizio della stagione delle feste invernali.

L'appuntamento è quindi per giovedì 7 dicembre al Nuovo; il collegamento inizierà alle 18 e lo spettacolo sarà trasmesso in alta definizione. La cassa sarà aperta già dalle ore 17 e i prezzi, comprensivi del buffet, sono 15 euro per ingresso intero e 12 euro per ingresso ridotto.

Come già per le altre proiezioni limitate (ad esempio gli spettacoli della rassegna "la Grande Arte al cinema") la nostra sala della comunità offre la possibilità di acquistare i biglietti con riduzione agli associati di diverse organizzazioni presenti sul territorio arcorese, come le due Università della Terza età e l'associazione "Natura e Arte".

**Laura Mapelli**

**Servizio liturgico con accompagnamento d'organo**

## Sant'Agostino: "Chi canta prega due volte" L'impegno gioioso del coro Sant'Eustorgio

**E**siste da 20 anni ed è diretto da un eccellente organista, Enrico Ronchi. Eccellente come maestro e come persona, sempre disponibile, paziente, gentile e all'altezza del suo compito, a volte non semplice.

È composto da circa 25 persone e svolge un servizio di volontariato all'interno della comunità pastorale, ma in modo più specifico nella parrocchia di Sant'Eustorgio, da cui ha preso il nome.

Accompagna la messa prefestiva, i battesimi, i funerali, i matrimoni (quando richiesto), e a volte anche altre funzioni durante l'anno.

I componenti sono più donne che uomini: signorine, giovani mamme, nonne e pensionati di tutte le età.

Tutti hanno in comune un grande desiderio: servire la Chiesa, nei momenti più si-



Il coro Sant'Eustorgio

gnificativi del suo "andare", con amore, gioia e gratuità.

Ci piacerebbe tanto coinvolgere le nuove generazioni cosicché il servizio, in futuro, non venga mai a mancare.

E, nel desiderio di avere un seguito in forze giovani, non

possiamo fare a meno di ricordare coloro che hanno "costruito" questo coro e che il Signore ha già chiamato a sé e già cantano, nell'eternità, le sue lodi.

Come non possiamo dimenticare coloro che cantano e of-

frono la lode della sofferenza: pur non potendo più prestare il loro servizio attivo, fanno coro col desiderio di esserci. Noi li ringraziamo per questo modo misterioso e importante di restare al nostro fianco e di continuare a cantare!

Siamo tutti orgogliosi e felici di compiere questo "ministero": il canto supera barriere e confini e va direttamente al cuore dove il Signore ci aspetta e dove si fa trovare.

Non siamo perfetti, e abbiamo bisogno di crescere professionalmente e cristianamente, come persone e come gruppo, ma la buona volontà non manca a nessuno. Piano piano riusciremo a svolgere il nostro compito in modo sempre più preciso e migliore.

"Chi canta prega due volte" diceva sant'Agostino. Ed è per questo che noi cantiamo, per pregare il doppio, per tutti.

# IL miniGOLF

di Usmate Velate

**MINIGOLF-PING PONG-TRAMPOLINI ELASTICI**

**Feste di compleanno, battesimo, comunione, cresima, anniversari**

PRENOTA DA NOI IL TUO EVENTO

**APERTURA NUOVA STAGIONE: MARZO 2018**



Via don C. Speciali, 9 - Usmate Velate - Tel. 339.8676564 - [www.ilminigolf.net](http://www.ilminigolf.net) - [info@ilminigolf.net](mailto:info@ilminigolf.net) - [f](https://www.facebook.com/Minigolf-Velate) Minigolf-Velate

## Una struttura storica e all'avanguardia

# Gioco educativo e formazione umana: è l'offerta fatta ai piccoli dell'asilo Durini

La scuola dell'infanzia parrocchiale "Durini" è una realtà educativa che fa parte della parrocchia Maria Nascente, a Bernate, da diversi anni. La coordinatrice suor Angela con suor Teresina, le maestre Mara (classe gialli) e Linda (classe rossi) accolgono bambine e bambini dai 3 ai 6 anni di età, mentre la cuoca Teresa prepara deliziosi pranzetti.

### IL GIOCO

Le attività didattiche permettono ai bimbi di imparare divertendosi, mentre il gioco libero e guidato favorisce la socializzazione e il confronto fra amici, così i piccoli imparano a crescere non solo fisicamente o scolasticamente. Il tipo di educazione è religioso: s'impara a conoscere Gesù, lo si prega perché ci aiuti e ci sostenga, lo si ringrazia perché ci permette di essere felici.

### GLI SPECIALISTI

Accanto alle attività didattiche quotidiane svolte dalle maestre troviamo il lavoro degli specialisti: la dottoressa Irene Sanvito svolge ogni settimana attività di psicomotricità; il maestro Alberto Villa ci allietta, tutti i lunedì,



con canzoncine significative e balletti movimentati. Questo è un momento coinvolgente che i bimbi apprezzano molto. Una psicopedagoga segue le maestre nella programmazione ed è a disposizione dei genitori qualora avessero necessità. Ci sono poi l'insegnamento della lingua inglese per i più grandi, la musicoterapia e teatro per tutti. Non mancano anche i contatti con le associazioni arcoresi: per esempio, gli alpini vengono a portarci le loro testimonianze e a preparare per noi le castagne.

### LE TRADIZIONI

L'importanza di mantenere

vive le tradizioni ci motiva nell'organizzare le feste: la festa dei nonni, per fare merenda insieme; la festa della mamma e del papà, per condividere la colazione prima di una giornata lavorativa; la festa di Natale, preparando in modo particolare anche l'attesa di Gesù; la festa di fine anno con il saluto ai "grandi" che si preparano ad affrontare la scuola Primaria. Questi sono momenti significativi di aggregazione che coinvolgono i bimbi con le loro famiglie e tutti quelli che vogliono far festa con noi.

### L'ORARIO

L'orario didattico è compre-

so tra le 9 e le 16; è inoltre previsto un servizio di pre e post scuola.

Il giorno 2 dicembre 2017 dalle 16 alle 18 avrà luogo l'open day e saremo liete di accogliere tutti coloro che vorranno venire a trovarci per vedere la struttura e avere informazioni.

### LA STRUTTURA

Della struttura fanno parte: due aule, un bagno, un salone, una cucina, un ufficio. All'esterno un meraviglioso giardino accoglie i bimbi nelle giornate primaverili e in quelle invernali che lo permettono. La scuola è stata aperta nel 1909 su richiesta del Conte Durini che voleva una struttura che accogliesse i bambini e la gestione fu affidata alle suore. Nel 1995 la struttura e la gestione passarono direttamente alla Parrocchia Maria Nascente, nell'anno scolastico 2000/2001 fu riconosciuta la parità scolastica con la legge 62/2000.

Da decenni, quindi, la scuola dell'infanzia Durini è una realtà importante della comunità. Il parroco don Renato si è messo a disposizione per le esigenze di bambini, maestre e genitori.

Mara

# FORMULA 1

- **Autoscuola** **Monza (MB)** - Via A. Volta, 42  
Tel. 039 380169
- **Guida Sicura** **Arcore (MB)** - P.zza Pertini, 7  
Tel. 039 6012144
- **Consulenza  
Automobilistica** **Lesmo (MB)** - Via IV Novembre, 4  
Tel. 039 6981470

[agenziaformula1@avant.it](mailto:agenziaformula1@avant.it)



## Hotel Ristorante La Bergamina

Via Bergamina, 64 - ARCORE - Tel. 039.615988  
[ristorantelabergamina@gmail.com](mailto:ristorantelabergamina@gmail.com) - [www.labergamina.it](http://www.labergamina.it)

da Maria  
laboratorio riparazioni

Maria Califano  
via Filippo Corridoni 1a, Arcore (MB) 20862

tel.3355354208

orario d'apertura: lun-ven 9.00-12.30/16.30-19.00  
chiuso: sabato pomeriggio

## Emanuele e Paolo ACCONCIATURE UOMO

Via Casati 86  
ARCORE (MB)

Tel.338/4492255

## CENTRO RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI Fontana

**Centro riparazione  
e vendita ricambi  
piccoli elettrodomestici**

Centro Riparazioni autorizzato:



Viale Della Vittoria, 17 - VILLASANTA  
Tel. 039.305765 - Fax 039.305765  
E-mail: [vanadio\\_2000@yahoo.it](mailto:vanadio_2000@yahoo.it)

## REDAELLI F.LLI



**CASATENOVO**  
Via Roma 67/c  
Tel. 039 920 29 99



[www.redaelliauto.it](http://www.redaelliauto.it)

■ **Messa solenne e rinfresco domenica 29 ottobre**

## Don Marco parroco a Limito di Pioltello La comunità lo ha abbracciato con una festa

**D**on Marco Taglioretti, il “nostro” don Marco, ormai parroco di Limito di Pioltello ha fatto il suo insediamento ufficiale alla parrocchia di San Giorgio presiedendo la messa solenne, concelebrata dal decano (arciprete di Carugate) don Claudio Silva e dal vicario episcopale di zona monsignor Piero Cresseri, domenica 29 ottobre.

Prima della funzione, nel pomeriggio, numerosi nostri concittadini hanno raggiunto don Marco, il quale ha fatto fare loro un tour della sua nuova “giurisdizione” e ha orgogliosamente mostrato loro la sua “Bernate di Limito” una chiesa rotonda, grande e moderna, immersa nel verde, circondata dall’oratorio e da un vero e proprio “palazzo” parrocchiale.

“I volontari della comunità ci hanno accolto come se fossimo operatori della loro parrocchia, mostrandoci con gioia la sorpresa che stavano preparando per don Marco” - ha raccontato una volontaria della nostra comunità.

“E’ sorprendente come il



Don Marco con sindaco e assessori locali



Don Marco durante la messa



Sul palco con gli arcoresi

Signore ci abbia radunati tutti insieme” - ha detto don Marco, ad inizio celebrazione, commosso nel vedere la chiesa colma dei volti dei fedeli che ripercorrevano tutta la sua storia: dai genitori ai fedeli della sua chiesa di origine, Cologno Mon-

zese, ai fedeli di tutte le parrocchie dove ha operato in questi anni, tra cui la nostra comunità, dalla quale continua a percepire affetto e vicinanza, fino ai nuovi amici di Limito, le autorità e le associazioni locali presenti. Rivolto a questi ultimi ha espres-

so il desiderio di avviare un lavoro sinergico finalizzato al “bene della gente”. Ha salutato e ringraziato anche con particolare gioia don Gabriele, poiché non si aspettava di trovarlo.

È seguito alla celebrazione un ricco rinfresco in oratorio, dove tutte le comunità che hanno fatto parte della vita di don Marco si sono strette intorno a lui come una sola grande famiglia.

“Stasera non solo mi sono state date le chiavi delle porte della chiesa, ma anche quelle del cuore, che apre alla nostra fraternità” - così ha chiosato don Marco.

**Sara Colombo**

## Conosciamo la venerabile e le suore dell'Oratorio che la imitano

# Arcore, pellegrinaggio e percorso di preghiera sulle orme e nel carisma di madre Laura Baraggia

**M**adre Laura Baraggia è figura tipica della Chiesa ambrosiana. Nasce a Brentana, frazione di Sulbiate, il 1 maggio 1851 e lì muore il 18 dicembre 1923. A 15 anni lascia il paese natale per Milano, dove entra a far parte della Famiglia Biffi come governante. Questa esperienza la aiuta a maturare dal punto di vista umano e spirituale. Nella grande metropoli assimila la ricchezza della Chiesa ambrosiana: il 2 febbraio 1879, durante l'adorazione eucaristica nella chiesa di San Babila, si sente chiamata alla fondazione di una nuova famiglia religiosa. Fonda la Famiglia del Sacro Cuore di Gesù, in aiuto ai parroci nell'educazione delle ragazze e dei poveri della campagna.

### LO ZELO APOSTOLICO

La contraddistingue lo zelo apostolico, intraprendente, dinamico, aperto alle esigenze della gente del suo tempo e capace di gettare le basi di una pastorale che si rivelerà profetica col trascorrere dei decenni e necessaria soprattutto nei giorni nostri. "Ebbe l'intuizione di inserirsi nell'azione pastorale della chiesa locale e di tradurre in opere lo spirito corale e profondo della liturgia ambrosiana per la formazione religiosa del popolo cristiano". (Cardinale Giovanni Colombo).

Madre Laura propone un carisma originale: la presenza pastorale in mezzo al popolo. Si impegna per una vita autenticamente cristiana



Madre Laura Baraggia

della popolazione nelle parrocchie, a fianco del sacerdote, con un servizio umile e popolare, vivificato dall'amore riparatore, dalla contemplazione e dalla dedizione ai poveri, nel silenzio e nell'umiltà, dentro il mistero e le debolezze di una realtà parrocchiale.

### IL CUORE DI GESÙ

Nel cuore di Cristo trova la sorgente e la forza per proclamare a tutti gli uomini che Dio è buono, che è fedele, che si china sulle miserie umane per perdonare e consolare. Vuole la sua congregazione, dedicata al Suo Cuore, pronta a vivere in concreto la misericordia attraverso la diakonia della carità.

Madre Laura vive uno speciale attaccamento alla chiesa perché comprende che la vita consacrata deve essere ecclesiale e non può essere autenticamente se stessa se

non si colloca all'interno dell'impegno comune di lavorare per il Regno di Dio.

Nella Casa madre di Brentana sono custoditi i suoi resti mortali da cui emana un invito costante a fare della vita un solo atto d'amore al Cuore di Gesù, servendo i fratelli più fragili a fianco ai sacerdoti nelle parrocchie.

### DICHIARATA VENERABILE

La Chiesa riconosce le sue virtù eroiche e inizia il processo di beatificazione: il 26 aprile del 2016 viene promulgato il decreto con cui è dichiarata "venerabile".

Ma le Sue Figlie, che la amano profondamente, vogliono che la sua santità sia ancora più visibile nella Chiesa e nel mondo: pregano perché la Madre presto sia dichiarata "beata" e poi "santa".

Certe che la preghiera fatta insieme al popolo di Dio sia più forte e arrivi più facilmente al Suo Cuore, organizzano, in ogni realtà apostolica che vede la loro presenza, momenti di preghiera mensili per ottenere il dono di questo riconoscimento.

### IL PELLEGRINAGGIO

Il percorso mensile di preghiera, sempre con un tema ben definito, si apre e si chiude con un grande pellegrinaggio ed è proposto ad ogni comunità parrocchiale.

Il nuovo anno pastorale, ad Arcore, come nelle altre Comunità, ha avuto il suo esordio giovedì 19 ottobre col Pellegrinaggio al Santuario del santissimo Crocifisso a Boca (Novara).

Dalle numerose comunità in Lombardia, partono i pullman verso un'unica meta e con un unico scopo: pregare per la beatificazione di madre Laura, approfondendo e lasciandosi plasmare dalla sua spiritualità. Un popolo, di centinaia di persone che prega! Il tema di riflessione e oggetto della preghiera nel pellegrinaggio di ottobre sono **i poveri**.

### PERCORSO DI PREGHIERA

Segue l'intenso programma di preghiera mensile in ogni sede locale. Nella cappellina delle "Suore dell'Oratorio" di Arcore si pregherà con queste cadenze:

Novembre: l'Eucaristia; dicembre: Gesù bambino; gennaio: la famiglia; febbraio: cura per la donna; marzo: il Crocifisso; aprile: il quotidiano; maggio: amare nel cuore di Maria e di madre Laura (il giorno 18 pellegrinaggio); giugno: il cuore di Gesù.

Questo percorso porterà sicuramente alla santità tante persone! Se non alla Beatificazione vera e propria di Madre Laura!

Noi lo auguriamo sinceramente alle nostre Suore e facciamo come Aronne e Cur nei confronti di Mosè sul monte (Esodo, 17, 8-16)... Sosteniamo con la nostra preghiera le loro braccia alzate e facciamo nostro il loro desiderio: da questa "comunione" vera esploderà il miracolo tanto atteso per il grande riconoscimento della santità di madre Laura Baraggia.

**Suor Gisella Usai**

## Sacerdoti impegnati

# Natale, la visita alle famiglie annuncio di fede Uno sguardo d'amore accompagna la vita

**C**arissimi, tra i segni che ancora resistono all'urto di tanti cambiamenti troviamo la visita alle famiglie in occasione del Santo Natale.

Questa iniziativa continua a sopravvivere facendosi strada tra tante difficoltà. Forse faticiamo a comprenderne il senso che può essere capito solo nella luce della fede. Anche se rimane un gesto povero, è un annuncio di fede. È un aiutarci a comprendere che il Natale non è ridicibile all'agitazione dei regali o al mal di testa per il pranzo, ma è il ricordo di un fatto sorprendente: Dio si è fatto uomo, si è messo al nostro passo. Natale è la rivelazione del volto di Dio in Gesù di Nazaret. Natale è Gesù, il Salvatore che salva la nostra vita dalla sua insignificanza, dalle sue paure mortali. Una realtà così grande e bella è



La natività dipinta da Matthias Stomer, pittore olandese del 1600

ricordata nella complessità della vita, nel rientro a casa dopo una giornata di lavoro e con la preoccupazione di preparare la cena per ritrovare i volti e raccontarsi un po' la vita.

Il nostro nuovo Arcivescovo Mario Delpini inizia la sua prima lettera alla Diocesi con un invito: VIENI. È l'invito ad alzare lo sguardo per con-

templare l'opera di Dio in azione nella storia.

Vorremmo farci portatori di questo invito, volti che con semplicità vengono a dirvi: VIENI, c'è qualcosa di grande e di definitivo da scoprire, il Signore ha preso a cuore anche la tua vita. VIENI... alla Messa, è bello camminare con Lui, è bello camminare insieme. Questo non ci

risolve certo le fatiche quotidiane ma ci rende partecipi di uno sguardo più vero e più profondo.

“Vieni Gesù in mezzo a noi, vieni a colmare le nostre solitudini, vieni a dare colore alla nostra speranza, vieni a dare un volto amico e divino alle nostre attese”.

Don Giandomenico

*Pasticceria  
Caffetteria*

*La Nuova*

**Due Più**

**Via Isonzo, 4 - ARCORE**  
**Tel. 039.6013977**

**CASA DEL  
FORMAGGIO**  
*di Gianni Ferraro*

**Via Piave, 2 - ARCORE**  
**Tel. 039.617296**

**Immane il ricordo di chi "è andato avanti"**

## Regina del Rosario e Alpini, due feste forti Tradizione, fede e buon umore vanno d'accordo

**D**ue eventi hanno segnato in modo particolare la vita della comunità arcorese: la festa degli Alpini e la festa patronale Regina del Santo Rosario. Prima, dal 29 settembre all'1 ottobre, il grande raduno delle Penne nere. Centinaia di alpini sono convenuti da diversi paesi ad Arcore per festeggiare i 30 anni di fondazione del gruppo locale. Mostra, i canti, la messa; il ricordo dei caduti in guerra si è affiancato al lancio dei paracadutisti e al corteo cittadino.

Tanta allegria anche il 7, 8 e 9 ottobre per i parrocchiani della Regina del Rosario che hanno festeggiato la patrona. Liturgia, teatro, giochi all'aperto e un trenino speciale hanno allietato la tre giorni che si è conclusa come di consueto con la commemorazione dei defunti.



Regina del Rosario: la statua viene portata fuori chiesa per la processione



Il corteo in strada preceduto dalla banda arcorese



La festa nei locali della parrocchia



Il corteo gioioso degli Alpini per le vie della città



La spettacolare esibizione dei paracadutisti in Villa



Immane con gli Alpini uno spuntino



Parà e volo in elicottero hanno attirato molta folla



Il coro Lo Chalet in prima fila



Penne nere schierate (Foto di Massimo Colombo)

# II QUESTIONARIO



## QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEL PERIODICO “INSIEME”

Barra con una crocetta le voci che ti interessano e rispondi alle domande. Poi ritaglia la pagina e metti il foglio nella apposita cassetta che si trova nella tua chiesa di riferimento. Grazie

SESSO: Uomo  Donna

FASCIA DI ETA': 10-30 anni  31-60 anni  Over 60

**PROFESSIONE:**

- |                                       |                                    |  |
|---------------------------------------|------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> studente     | <input type="checkbox"/> operaio   | <input type="checkbox"/> libero professionista |
| <input type="checkbox"/> artigiano    | <input type="checkbox"/> impiegato | <input type="checkbox"/> pensionato            |
| <input type="checkbox"/> commerciante | <input type="checkbox"/> casalinga | <input type="checkbox"/> altro                 |

Conosci il periodico della comunità pastorale "Insieme"?  sì  no

Quanti numeri hai letto?.....

Se "sì", dove lo hai ricevuto/trovato?  
 .....  
 .....

Quali sono le notizie che più ti interessano?  
 .....  
 .....

Lo trovi utile per una maggiore conoscenza della vita della comunità e per una migliore partecipazione?  
 .....  
 .....

Cosa suggerisci per migliorarlo?  
 .....  
 .....  
 .....

## ANAGRAFE

**PARROCCHIA SANT'EUSTORGIO (INCLUSA SANTA MARGHERITA)**

**DEFUNTI. Mese di settembre:** Teresina Colombo (93 anni); Paolino Belloni (83); Umberto Villa (81); Anna Limpido (85); Carmelo Panepinto (57); Angela Viganò (89); Linda Cattaneo (81); Giorgio Sacchi (82). **Mese di ottobre:** Walter Volpini (31); Teresa Simonazzi (86); Luigia Ferreri (86); Giorgio Guzzone (71); Nives Pedrocchi (76); Giovanni Polli (97); Isolina Penati (95).

**BATTESIMI. Mese di settembre:** Giulia Franzoso, Simone Radaelli, Allyson Rusu, Jacopo Faedi, Davide Pirovano, Alberto Palmieri, Sofia Polastri, Nicole Aliprandi, Daniel Rizzi, Nicolò Gaviraghi. **Mese di ottobre:** Jordan Mascioni, Tommaso Carminati, Anna Scozzari, Dominik De Palo, Adele Maria Pia Ludovico, Lorenzo Marcolini, Camilla Allevi e Federico Montrasio.

**MATRIMONI. Mese di settembre:** Daniele Viscardi e Federica Gironi.

**Mese di ottobre:** Stefano Venditti e Chiara Graiff; Stefano Teruzzi e Irene Maria Lodi Rizzini.

**PARROCCHIA REGINA DEL ROSARIO**

**DEFUNTI. Mesi di settembre e ottobre:** Renzo Crippa (anni 91); Anita Fossati (90); Luigi Confalonieri (73); Mario Cereda (84) Lucia Casaburo (89).

**BATTESIMI. Mesi di settembre e ottobre:** Luis Ragalla, Aurora Attibi, Angela Lucilla Dezio, Rebecca Quercia, Chloe Catalano

**PARROCCHIA MARIA NASCENTE**

**DEFUNTI. Mesi da giugno a ottobre:** Natalina Pezzoni (82); Carlo Perego (85). **BATTESIMI. Mesi da giugno a ottobre:** Andrea Falsaci, Giuseppe Mauriello, Federico Rigoldi.



“Insieme” è il periodico della comunità pastorale Sant'Apollinare

**Direttore editoriale:**  
don Giandomenico Colombo

**Direttore responsabile:**  
Antonello Sanvito

**In redazione:**  
don Gabriele Villa,  
suor Gisella Usai,  
Lorenzo Brambilla,  
Giorgia Bresciani,  
Paola Caglio, Micol Caligari,  
Chiara Centemero,  
Sara Colombo,  
Laura Mapelli, Federico Ottone,  
Ignazio Roi, Letizia Rossi

Per comunicazioni si può scrivere all'indirizzo mail:  
insiemearcore@gmail.com

Insieme è consultabile anche sul sito [www.santapollinarearcore.it](http://www.santapollinarearcore.it)

Questo giornale è stato chiuso in redazione il 19 novembre

**ONORANZE FUNEBRI****24 ORE SU 24****ARCORE**

Tel. 039 615487 · Via Manzoni, 1 · Angolo via Roma

**VIMERCATE**

Via De Castillia, 6

Tel. 039 6853829

**MONZA**

Via Premuda, 1

Tel. 039 2847327

# Libri, fiori, giochi e miele!

## A Natale, fai un regalo che vale!



Via F. Gilera 110 • Arcore  
Tel. 039 614182  
losciamelibri@losciame.it  
www.losciamelibri.it



Via Roma 35 • Arcore  
Tel. 039 601 3979  
losciamefiori@losciame.it



Lo Sciame è una cooperativa sociale nata all'inizio degli anni '80, formata oggi da 200 persone. Si ispira ai principi della cooperazione e del lavoro, crede nei valori etici della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Lo Sciame si occupa di diverse attività, con un denominatore comune: soddisfare al meglio le esigenze del cliente, realizzare al meglio le persone che ci lavorano.

**Lo Sciame: persone dedicate al lavoro e alle persone.**



Via F. Gilera, 110 Arcore (MB)  
T. 039 6014 024  
losciamecoop@losciame.it  
losciame.it

LO SCIAME: PULIZIE | VERDE | FIORI | LIBRI | MOBILITÀ | GIOCHI | SERVIZI